

A Verona il primo collegiale di Curvatura Sportiva per studenti della Scuola Secondaria di I grado

Redazione2 giorni ago



Saranno oltre **160 gli studenti** provenienti da tutta Italia che sfideranno sé stessi nella pratica di sei avvincenti e affascinanti discipline nel **Primo Collegiale della Curvatura Sportiva**, in programma negli impianti delle **Piscine S. Marco Sport Center** e del **Payanini Center** a **Verona**, il **17 e il 18 febbraio**. L'evento organizzato dall'**Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona**, con l'aiuto di enti pubblici e privati, vedrà protagonisti sei delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi. Tra i coach: due olimpionici veronesi, **Daniela Castellani** per il Baseball e **Fausto Tosi** per la pesistica, tecnici con cintura nera 6 dan come il Maestro **Roberto Pimazzoni**, guide alpine di fama nazionale tra i quali **Luca Gelmetti**, allenatori con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile di livello come **Stefano Zenti**. Qualcuno giungerà anche da Brescia, come il pluricampione di baseball per ciechi **Ghulam Sarwar**.

Una due giorni di sport a 360 gradi, in cui il focus principale saranno i **ragazzi**, nella granitica consapevolezza che "**più ore di sport a scuola**" aiutano non solo i giovani a raggiungere una

crescita equilibrata e serena ma anche l'economia reale del paese, grazie all'acquisizione, da parte delle nuove generazioni, di **specifiche** competenze e **softskill**.

Mentre gli alunni si cimenteranno a rotazione nelle sei stazioni attrezzate per le sei attività sportive, nella sala conferenza del **Centro Payanini**, professori universitari, dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e motoria saranno impegnati in una tavola rotonda e in una conferenza dal titolo esemplificativo: "**Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?**". A presiedere i lavori il Professor **Federico Schena**, direttore della Facoltà di Scienze Motorie di Verona e Presidente della Conferenza dei Corsi di Scienze motorie, accompagnato dal Prof. **Luciano Bertinato**, ricercatore dell'Università di Verona esperto in "Metodi e didattiche delle attività motorie" soprattutto nel contesto scolastico.

Non mancheranno dirigenti federali e responsabili di fama nazionale e internazionale: **Barbara Menoni**, Consigliera Nazionale quota atleti della Federazione Italiano Baseball e Softball (FIBS); **Claudio Toninel**, Consigliere Nazionale quota societaria della Federazione Italiana Pesistica (FIPE); **Nicola Tondini**, Campione di alpinismo di fama mondiale e Direttore del King Rock di Verona; **Valdi Vardiero**, Vice Presidente settore Karate del Comitato Veneto della Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (Fijlkam); **Massimiliano Marzanati**, Responsabile Promozione Sviluppo Comitato Rugby Veneto (FIR); **Cristiano Caporali**, Responsabile Nazionale Settore Istruzione Tecnica per la Federazione Italiana Triathlon (FITRI). Sono stati invitati alla manifestazione autorità locali, i **Sindaci di Sona e Verona**, il Provveditore agli Studi di Verona, **Sebastian Amelio**, il Consigliere Regionale del Veneto e componente della Consulta Regionale per lo sport, **Alberto Bozza**, tutti i Dirigenti Scolastici della rete nazionale "**Scuola per lo Sport. Italia**", i **Coordinatori regionali di Educazione Fisica** degli Uffici Scolastici Regionali e altri personaggi di spicco del mondo della scuola e dello sport.

Il primo ad appoggiare l'iniziativa il Presidente del CONI Veneto, **Dino Ponchio** che oltre ad "Augurare il massimo successo alla due giorni di attività programmata», conferma la presenza del Delegato CONI di Verona, **Stefano Gnesato**".

Una task force di professionisti dello sport per festeggiare il primo anno della curvatura sportiva dell'IC Lugagnano, deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nel 2021 su proposta della professoressa **Lucia Marchetti**, docente veterana di Educazione Fisica all'Anna Frank. "Un progetto che finalmente diventa realtà – dice la dirigente scolastica **Elisabeth Piras Trombi Abibatu** – grazie al sostegno delle sei società sportive partner dell'evento: l'**ASD Leonessa BXC di Brescia**; la **TNT Triathlon & Training** di Bussolengo; il **Nippon Club Karate** di Sona; la **Fondazione M. Bentegodi 1868 Verona**, sezione pesistica; l'**Xmountain Guide Alpine** di Verona e il **West Verona Rugby** di Sona". Tra i sostenitori, oltre all'**Amministrazione di Sona**, il mondo associazionistico con l'**AVIS di Lugagnano** e il mondo dell'impresa, la **Società Consortile La Grande Mela**, proprietaria dell'omonimo centro commerciale nella medesima frazione sonese.

“Un ringraziamento ultimo – aggiunge la Dirigente – va alla Presidente del **Payanini Center, Raffaella Vittadello** e al Direttore del **CSS Coordinamento Servizi per lo Sport, Andrea Campara**, che hanno reso possibile il tutto, mettendo a disposizione dei ragazzi le loro strutture sportive”.

VERONASERA

[TUTTE LE SEGNALAZIONI/](#) [EVENTI](#)

Primo collegiale curvatura sportiva a Verona



Via San Marco, 114 · Stadio



Elisabeth

13 gennaio 2023 21:02

Saranno oltre 160 gli studenti provenienti da tutta Italia che sfideranno sé stessi nella pratica di sei avvincenti e affascinanti discipline nel Primo Collegiale della Curvatura Sportiva, in programma negli impianti delle Piscine S. Marco Sport Center e del Payanini Center a Verona, il 17 e il 18 febbraio. L'evento organizzato dall'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sonà, con l'aiuto di enti pubblici e privati, vedrà protagonisti sei delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi. Tra i coach: due olimpionici veronesi, Daniela Castellani per il Baseball e Fausto Tosi per la pesistica, tecnici con cintura nera 6 dan come il Maestro Roberto Pimazzoni, guide alpine di fama nazionale tra i quali Luca Gelmetti, allenatori con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile di livello come Stefano Zenti.

Qualcuno giungerà anche da Brescia, come il pluricampione di baseball per ciechi Ghulam Sarwar. Una due giorni di sport a 360 gradi, in cui il focus principale saranno i ragazzi, nella granitica consapevolezza che "più ore di sport a scuola" aiutano non solo i giovani a raggiungere una crescita equilibrata e serena ma anche l'economia reale del paese, grazie all'acquisizione, da parte delle nuove generazioni, di specifiche competenze e softskill. Mentre gli alunni si cimenteranno a rotazione nelle sei stazioni attrezzate per le sei attività sportive, nella sala conferenza del Centro Payanini, professori universitari, dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e motoria saranno impegnati in una tavola rotonda e in una conferenza dal titolo esemplificativo: "Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?".

A presiedere i lavori il Professor Federico Schena, direttore della Facoltà di Scienze Motorie di Verona e Presidente della Conferenza dei Corsi di Scienze motorie, accompagnato dal Prof. Luciano Bertinato, ricercatore dell'Università di Verona esperto in "Metodi e didattiche delle attività motorie" soprattutto nel contesto scolastico. Non mancheranno dirigenti federali e responsabili di fama nazionale e internazionale: Barbara Menoni, Consigliera Nazionale quota atleti della Federazione Italiano Baseball e Softball (FIBS); Claudio Toninel, Consigliere Nazionale quota

societaria della Federazione Italiana Pesistica (FIPE); Nicola Tondini, Campione di alpinismo di fama mondiale e Direttore del King Rock di Verona; Valdi Vardiero, Vice Presidente settore Karate del Comitato Veneto della Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (Fijlkam); Massimiliano Marzanati, Responsabile Promozione Sviluppo Comitato Rugby Veneto (FIR); Cristiano Caporali, Responsabile Nazionale Settore Istruzione Tecnica per la Federazione Italiana Triathlon (FITRI).

Sono stati invitati alla manifestazione autorità locali, i Sindaci di Sona e Verona, il Provveditore agli Studi di Verona, Sebastian Amelio, il Consigliere Regionale del Veneto e componente della Consulta Regionale per lo sport, Alberto Bozza, tutti i Dirigenti Scolastici della rete nazionale “Scuola per lo Sport Italia”, i Coordinatori regionali di Educazione Fisica degli Uffici Scolastici Regionali e altri personaggi di spicco del mondo della scuola e dello sport. Il primo ad appoggiare l’iniziativa il Presidente del CONI Veneto, Dino Ponchio che oltre ad augurare il massimo successo alla due giorni di attività programmata», conferma la presenza del Delegato CONI di Verona, Stefano Gnesato.

Una task force di professionisti dello sport per festeggiare il primo anno della curvatura sportiva dell’IC Lugagnano, deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nel 2021 su proposta della professoressa Lucia Marchetti, docente veterana di Educazione Fisica all’Anna Frank. «Un progetto che finalmente diventa realtà – dice la dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu – grazie al sostegno delle sei società sportive partner dell’evento: l’ASD Leonessa BXC di Brescia; la TNT Triathlon & Training di Bussolengo; il Nippon Club Karate di Sona; la Fondazione M. Bentegodi 1868 Verona, sezione pesistica; l’Xmountain Guide Alpine di Verona e il West Verona Rugby di Sona». Tra i sostenitori, oltre all’Amministrazione di Sona, il mondo associazionistico con l’AVIS di Lugagnano e il mondo dell’impresa, la Società Consortile La Grande Mela, proprietaria dell’omonimo centro commerciale nella medesima frazione sonese.

«Un ringraziamento ultimo – aggiunge la Dirigente - va alla Presidente del Payanini Center, Raffaella Vittadello e al Direttore del CSS Coordinamento Servizi per lo Sport, Andrea Campara, che hanno reso possibile il tutto, mettendo a disposizione dei ragazzi le loro strutture sportive». Cos’è la “Curvatura Sportiva”? «Attualmente è una progettualità di potenziamento della Scuola Secondaria di I grado (ex scuola media) che prevede un aumento di 3 ore settimanali di educazione fisica, attraverso moduli di apprendimento di specifiche discipline sportive. Le attività proposte nella due giorni di febbraio sono quelle attualmente svolte dalle alunne e dagli alunni dell’Istituto Anna Frank di Lugagnano di Sona. All’Assemblea della rete “Scuola per lo sport Italia”, tenutasi il 27 e 28 ottobre 2022 al Centro di Preparazione Olimpica di Formia, è stata istituita una Commissione di lavoro formata da Dirigenti Scolastici e Docenti referenti dello Sportivo per elaborare delle “Linee guida per la Curvatura Sportiva”, una programmazione comune da presentare come proposta di sperimentazione al Ministero dell’Istruzione e del Merito.

L’incontro di Verona ha la finalità di proseguire i lavori iniziati in autunno, nella speranza che i percorsi a indirizzo sportivo, già riconosciuti nei licei, possano diventare ordinamentali anche nel primo ciclo, con la scuola secondaria di I grado. La sperimentazione di questa curvatura ha la finalità primaria di accrescere non solo le competenze e le abilità nell’ambito motorio e sportivo ma anche migliorare la preparazione degli studenti; prevenire la povertà educativa e culturale, l’abbandono scolastico e le devianze giovanili.

Sport di più Magazine SdP Magazine

A Verona il primo Collegiale della Curvatura Sportiva

- Andrea Etrari Gennaio 16, 2023 In evidenza, News



Saranno oltre **160 gli studenti** provenienti da tutta Italia che sfideranno sé stessi nella pratica di sei avvincenti e affascinanti discipline nel **Primo Collegiale della Curvatura Sportiva**, in programma negli impianti delle **Piscine S. Marco Sport Center** e del **Payanini Center a Verona**, il **17 e il 18 febbraio**. L'evento organizzato dall'**Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona**, con l'aiuto di enti pubblici e privati, vedrà protagonisti sei delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi. Tra i coach: due olimpionici veronesi, **Daniela Castellani** per il Baseball e **Fausto Tosi** per la pesistica, tecnici con cintura nera 6 dan come il Maestro **Roberto Pimazzoni**, guide alpine di fama nazionale tra i quali **Luca Gelmetti**, allenatori con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile di livello come **Stefano Zenti**. Qualcuno giungerà anche da Brescia, come il pluricampione di baseball per ciechi **Ghulam Sarwar**.

Una due giorni di sport a 360 gradi, in cui il focus principale saranno i **ragazzi**, nella granitica consapevolezza che "**più ore di sport a scuola**" aiutano non solo i giovani a raggiungere una crescita equilibrata e serena ma anche l'economia reale del paese, grazie all'acquisizione, da parte delle nuove generazioni, di **specifiche** competenze e **softskill**.

Mentre gli alunni si cimenteranno a rotazione nelle sei stazioni attrezzate per le sei attività sportive, nella sala conferenza del **Centro Payanini**, professori universitari, dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e motoria saranno impegnati in una tavola rotonda e in una conferenza dal titolo esemplificativo: "**Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?**". A presiedere i lavori il Professor **Federico Schena**, direttore della Facoltà di Scienze Motorie di Verona e Presidente della Conferenza dei Corsi di Scienze

motorie, accompagnato dal Prof. **Luciano Bertinato**, ricercatore dell'Università di Verona esperto in "Metodi e didattiche delle attività motorie" soprattutto nel contesto scolastico.

Non mancheranno dirigenti federali e responsabili di fama nazionale e internazionale: **Barbara Menoni**, Consigliera Nazionale quota atleti della Federazione Italiano Baseball e Softball (FIBS); **Claudio Toninel**, Consigliere Nazionale quota societaria della Federazione Italiana Pesistica (FIPE); **Nicola Tondini**, Campione di alpinismo di fama mondiale e Direttore del King Rock di Verona; **Valdi Vardiero**, Vice Presidente settore Karate del Comitato Veneto della Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (Fijlkam); **Massimiliano Marzanati**, Responsabile Promozione Sviluppo Comitato Rugby Veneto (FIR); **Cristiano Caporali**, Responsabile Nazionale Settore Istruzione Tecnica per la Federazione Italiana Triathlon (FITRI).

Sono stati invitati alla manifestazione autorità locali, i **Sindaci di Sona e Verona**, il Provveditore agli Studi di Verona, **Sebastian Amelio**, il Consigliere Regionale del Veneto e componente della Consulta Regionale per lo sport, **Alberto Bozza**, tutti i Dirigenti Scolastici della rete nazionale "**Scuola per lo Sport. Italia**", i **Coordinatori regionali di Educazione Fisica** degli Uffici Scolastici Regionali e altri personaggi di spicco del mondo della scuola e dello sport.

Il primo ad appoggiare l'iniziativa il Presidente del CONI Veneto, **Dino Ponchio** che oltre ad "Augurare il massimo successo alla due giorni di attività programmata", conferma la presenza del Delegato CONI di Verona, **Stefano Gnesato**.

Una task force di professionisti dello sport per festeggiare il primo anno della curvatura sportiva dell'IC Lugagnano, deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nel 2021 su proposta della professoressa **Lucia Marchetti**, docente veterana di Educazione Fisica all'Anna Frank. "Un progetto che finalmente diventa realtà – dice la dirigente scolastica **Elisabeth Piras Trombi Abibatu** – grazie al sostegno delle sei società sportive partner dell'evento: l'**ASD Leonessa BXC di Brescia**; la **TNT Triathlon & Training** di Bussolengo; il **Nippon Club Karate** di Sona; la **Fondazione M. Bentegodi 1868 Verona**, sezione pesistica; l'**Xmountain Guide Alpine** di Verona e il **West Verona Rugby** di Sona". Tra i sostenitori, oltre all'**Amministrazione di Sona**, il mondo associazionistico con l'**AVIS di Lugagnano** e il mondo dell'impresa, la **Società Consortile La Grande Mela**, proprietaria dell'omonimo centro commerciale nella medesima frazione sonese.

"Un ringraziamento ultimo – aggiunge la Dirigente – va alla Presidente del **Payanini Center**, **Raffaella Vittadello** e al Direttore del **CSS Coordinamento Servizi per lo Sport**, **Andrea Campara**, che hanno reso possibile il tutto, mettendo a disposizione dei ragazzi le loro strutture sportive".

- CURVATURA SPORTIVA, PAYANINI CENTER, SPORTDIPIÙ, VERONA

Una due giorni di sport a 360 gradi al Payanini

LUGAGNANO. PRIMO COLLEGGIALE DELLA CURVATURA SPORTIVA

Saranno oltre 160 gli studenti provenienti da tutta Italia che sfideranno sé stessi nella pratica di sci avvincenti e affascinanti discipline nel Primo Collegiale della Curvatura Sportiva, in programma negli impianti delle Piscine San Marco Sport Center e del Payanini Center a Verona, oggi e domani. L'evento organizzato dall'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona, con l'aiuto di enti pubblici e privati, vedrà protagonisti sci delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi. Tra i coach: due olimpionici veronesi, Daniela Castellani per il Baseball e Fausto Tosi per la pesistica, tecnici con cintura nera 6 dan come il Maestro Roberto Pimazzoni, guide alpine di fama nazionale tra i quali Luca Gelmetti, allenatori con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile di livello come Stefano Zenti. Qualcuno giungerà anche da Brescia, come il pluricampione di baseball per ciechi Ghulam Sarwar. Una due giorni di



L'ISTITUTO COMPRESIVO
DI LUGAGNANO DI SONA
ORGANIZZA

IL PRIMO COLLEGGIALE A CURVATURA SPORTIVA

6 SPORT PER OLTRE 160 STUDENTI

DOVE?

Payanini Center
Via San Marco n. 114, Verona
(Campi outdoor e indoor)

Piscine San Marco 121
Sport Center
Via San Marco n. 111, Verona
(sala tatami e spazi esterni,
dietro la piscina)

QUANDO

VEDI VENERDI 17 FEBBRAIO
2023
ORE 14:00 - 18:15

VEDI VENERDI 18 FEBBRAIO
2023
ORE 08:45 - 13:00

UNA TAVOLA ROTONDA E UNA CONFERENZA
"PRIMO CICLO: QUALI ORIZZONTI PER LE
SCUOLE A INDIRIZZO SPORTIVO?"

SALA CONFERENZE PAYANINI CENTER
ORE 15:00/17:00 DEL 17.02.2023+ORE 9:00/12:00 DEL 18.02.2023

sport a 360 gradi, in cui il focus principale saranno i ragazzi, nella granitica consapevolezza che 'più ore di sport a scuola' aiutano non solo i gio-

vani a raggiungere una crescita equilibrata e serena ma anche l'economia reale del paese, grazie all'acquisizione, da parte delle nuove generazioni,

LUGAGNANO. PRIMO COLLEGIALE DELLA CURVATURA SPORTIVA

17 Gennaio 2023

L'ISTITUTO COMPRESIVO DI LUGAGNANO DI SONA ORGANIZZA

IL PRIMO COLLEGIALE A CURVATURA SPORTIVA

6 SPORT PER OLTRE 160 STUDENTI

DOVE?

<i>Payanini Center</i> Via San Marco n. 114, Verona (Campi outdoor e indoor)	<i>Piscine San Marco 121 Sport Center</i> Via San Marco n. 121, Verona (sala tatami e spazi esterni, dietro la piscina)
--	---

QUANDO

VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2023 ORE 14:00 - 18:15	VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2023 ORE 08:45 - 13:00
---	---

UNA TAVOLA ROTONDA E UNA CONFERENZA
"PRIMO CICLO: QUALI ORIZZONTI PER LE SCUOLE A INDIRIZZO SPORTIVO?"
SALA CONFERENZE PAYANINI CENTER
ORE 15.00/17.00 DEL 17.02.2023 • ORE 9.00/12.00 DEL 18.02.2023

SUPPORTERS
Lugagnano di Sona
LA GRANDEMELA
AVIS

PARTNERS E SOCIETÀ SPORTIVE
PAYANINI CENTER
FJKAM
FITR
CSS
ARRAMPICATA
ROCK
TNT
CLUB NIPPON
piscine

Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona
Indirizzo - Promote di Palazzo, Secondarie di 1° grado «Asia Frèderic» ed inferiori: Materna e Formazione di Ed. Fisica e Inglese
TEL. 0439/32803 - email: info@iclugagnano.it

Una due giorni di sport a 360 gradi al Payanini

Saranno oltre 160 gli studenti provenienti da tutta Italia che sfideranno sé stessi nella pratica di sei avvincenti e affascinanti discipline nel Primo Collegiale della Curvatura Sportiva, in programma negli impianti delle Piscine San Marco Sport Center e del Payanini Center a Verona, oggi e domani. L'evento organizzato dall'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona, con l'aiuto di enti pubblici e privati, vedrà protagonisti sei delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi. Tra i coach: due olimpionici veronesi, Daniela Castellani per il Baseball e Fausto Tosi per la pesistica, tecnici con cintura nera 6 dan come il Maestro Roberto Pimazzoni, guide alpine di fama nazionale tra i quali Luca Gelmetti, allenatori con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile di livello come Stefano Zenti. Qualcuno giungerà anche da Brescia, come il pluricampione di baseball per ciechi Ghulam Sarwar. Una due giorni di sport a 360 gradi, in cui il focus principale saranno i ragazzi, nella granitica consapevolezza che 'più ore di sport a scuola' aiutano non solo i giovani a raggiungere una crescita equilibrata e serena ma anche l'economia reale del paese, grazie all'acquisizione, da parte delle nuove generazioni, di specifiche competenze e softskill.

Scuola e università Sport

Il Payanini Center ospita il primo “Collegiale della curvatura sportiva”

Di Admin Vrn - 17 Gennaio 2023



L'ISTITUTO COMPRESIVO
DI LUGAGNANO DI SONA
ORGANIZZA

IL PRIMO COLLEGIALE A CURVATURA SPORTIVA

6 SPORT PER OLTRE 160 STUDENTI

Saranno oltre 160 gli studenti provenienti da tutta Italia che sfideranno sé stessi nella pratica di sei avvincenti e affascinanti discipline nel Primo Collegiale della Curvatura Sportiva, in programma negli impianti delle Piscine S. Marco Sport Center e del Payanini Center a Verona, il 17 e il 18 febbraio.

L'evento organizzato dall'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona, con l'aiuto di enti pubblici e privati, vedrà protagonisti sei delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi. Tra i coach: due olimpionici veronesi, Daniela Castellani per il Baseball e Fausto Tosi per la pesistica, tecnici con cintura nera 6 dan come il Maestro Roberto Pimazzoni, guide alpine di fama nazionale tra i quali Luca Gelmetti, allenatori con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile di livello come Stefano Zenti. Qualcuno giungerà anche da Brescia, come il pluricampione di baseball per ciechi Ghulam Sarwar.

Una due giorni di sport a 360 gradi, in cui il focus principale saranno i ragazzi, nella granitica consapevolezza che “più ore di sport a scuola” aiutano non solo i giovani a raggiungere una crescita equilibrata e serena ma anche l'economia reale del paese, grazie all'acquisizione, da parte delle nuove generazioni, di specifiche competenze e softskill.

Mentre gli alunni si cimenteranno a rotazione nelle sei stazioni attrezzate per le sei attività sportive, nella sala conferenza del Centro Payanini, professori universitari, dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e motoria saranno impegnati in una tavola rotonda e in una conferenza dal titolo esemplificativo: “Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?”.

A presiedere i lavori il Professor Federico Schena, direttore della Facoltà di Scienze Motorie di Verona e Presidente della Conferenza dei Corsi di Scienze motorie, accompagnato dal Prof. Luciano Bertinato, ricercatore dell'Università di Verona esperto in “Metodi e didattiche delle attività motorie” soprattutto nel contesto scolastico.

Non mancheranno dirigenti federali e responsabili di fama nazionale e internazionale: Barbara Menoni, Consigliera Nazionale quota atleti della Federazione Italiano Baseball e Softball (FIBS); Claudio Toninel, Consigliere Nazionale quota societaria della Federazione Italiana Pesistica (FIPE); Nicola Tondini, Campione di alpinismo di fama mondiale e Direttore del King Rock di Verona; Valdi Vardiero, Vice Presidente settore Karate del Comitato Veneto della Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (Fijlkam); Massimiliano Marzanati, Responsabile Promozione Sviluppo Comitato Rugby Veneto (FIR); Cristiano Caporali, Responsabile Nazionale Settore Istruzione Tecnica per la Federazione Italiana Triathlon (FITRI).

Sono stati invitati alla manifestazione autorità locali, i Sindaci di Sona e Verona, il Provveditore agli Studi di Verona, Sebastian Amelio, il Consigliere Regionale del Veneto e componente della Consulta Regionale per lo sport, Alberto Bozza, tutti i Dirigenti Scolastici della rete nazionale “Scuola per lo Sport. Italia”, i Coordinatori regionali di Educazione Fisica degli Uffici Scolastici Regionali e altri personaggi di spicco del mondo della scuola e dello sport.

Il primo ad appoggiare l'iniziativa il Presidente del CONI Veneto, **Dino Ponchio** che oltre ad «*Augurare il massimo successo alla due giorni di attività programmata*», *conferma la presenza del Delegato CONI di Verona, Stefano Gnesato*».

Una task force di professionisti dello sport per festeggiare il primo anno della curvatura sportiva dell'IC Lugagnano, deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nel 2021 su proposta della professoressa Lucia Marchetti, docente veterana di Educazione Fisica all'Anna Frank.

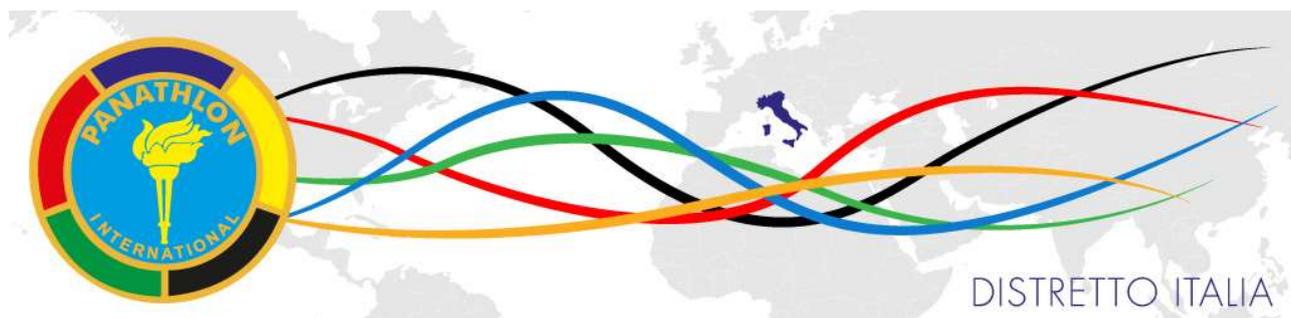
«*Un progetto che finalmente diventa realtà - dice la dirigente scolastica **Elisabeth Piras Trombi Abibatu** - grazie al sostegno delle sei società sportive partner dell'evento: l'ASD Leonessa BXC di Brescia; la TNT Triathlon & Training di Bussolengo; il Nippon Club Karate di*

Sona; la Fondazione M. Bentegodi 1868 Verona, sezione pesistica; l'Xmountain Guide Alpine di Verona e il West Verona Rugby di Sona».

Tra i sostenitori, oltre all'Amministrazione di Sona, il mondo associazionistico con l'AVIS di Lugagnano e il mondo dell'impresa, la Società Consortile La Grande Mela, proprietaria dell'omonimo centro commerciale nella medesima frazione sonese.

«Un ringraziamento ultimo - aggiunge la Dirigente - va alla Presidente del Payanini Center Raffaella Vittadello e al CSS Coordinamento Servizi che hanno reso possibile il tutto, mettendo a disposizione dei ragazzi le loro strutture sportive».

[SCUOLA: A Verona il primo Collegiale della Curvatura Sportiva - Panathlon Distretto Italia](#)



SCUOLA: A Verona il primo Collegiale della Curvatura Sportiva

Postato da: [Panathlon D.I.](#): 18, Gennaio, 2023

A fondo pagina vi spieghiamo cos'è la Curvatura Sportiva



PAYANINI CENTER – VERONA RUGBY

Di Andrea Etrari

Verona 18.01.2023 – Saranno oltre 160 gli studenti provenienti da tutta Italia che sfideranno sé stessi nella pratica di sei avvincenti e affascinanti discipline nel Primo Collegiale della Curvatura Sportiva, in programma negli impianti delle Piscine S. Marco Sport Center e del Payanini Center a Verona, il 17 e il 18 febbraio. L'evento organizzato dall'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona, con l'aiuto di enti pubblici e privati, vedrà protagonisti sei delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi. Tra i coach: due olimpionici veronesi, Daniela Castellani per il Baseball e Fausto Tosi per la pesistica, tecnici con cintura nera 6 dan come il Maestro Roberto Pimazzoni, guide alpine di fama nazionale tra i quali Luca Gelmetti, allenatori con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile di livello come Stefano Zenti. Qualcuno giungerà anche da Brescia, come il pluricampione di baseball per ciechi Ghulam Sarwar.

Una due giorni di sport a 360 gradi, in cui il focus principale saranno i ragazzi, nella granitica consapevolezza che “più ore di sport a scuola” aiutano non solo i giovani a raggiungere una crescita equilibrata e serena ma anche l’economia reale del paese, grazie all’acquisizione, da parte delle nuove generazioni, di specifiche competenze e softskill.

Mentre gli alunni si cimenteranno a rotazione nelle sei stazioni attrezzate per le sei attività sportive, nella sala conferenza del Centro Payanini, professori universitari, dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e motoria saranno impegnati in una tavola rotonda e in una conferenza dal titolo esemplificativo: “Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?”. A presiedere i lavori il Professor Federico Schena, direttore della Facoltà di Scienze Motorie di Verona e Presidente della Conferenza dei Corsi di Scienze motorie, accompagnato dal Prof. Luciano Bertinato, ricercatore dell’Università di Verona esperto in “Metodi e didattiche delle attività motorie” soprattutto nel contesto scolastico.

Non mancheranno dirigenti federali e responsabili di fama nazionale e internazionale: Barbara Menoni, Consigliera Nazionale quota atleti della Federazione Italiano Baseball e Softball (FIBS); Claudio Toninel, Consigliere Nazionale quota societaria della Federazione Italiana Pesistica (FIPE); Nicola Tondini, Campione di alpinismo di fama mondiale e Direttore del King Rock di Verona; Valdi Vardiero, Vice Presidente settore Karate del Comitato Veneto della Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (Fijlkam); Massimiliano Marzanati, Responsabile Promozione Sviluppo Comitato Rugby Veneto (FIR); Cristiano Caporali, Responsabile Nazionale Settore Istruzione Tecnica per la Federazione Italiana Triathlon (FITRI).

Sono stati invitati alla manifestazione autorità locali, i Sindaci di Sona e Verona, il Provveditore agli Studi di Verona, Sebastian Amelio, il Consigliere Regionale del Veneto e componente della Consulta Regionale per lo sport, Alberto Bozza, tutti i Dirigenti Scolastici della rete nazionale “Scuola per lo Sport. Italia”, i Coordinatori regionali di Educazione Fisica degli Uffici Scolastici Regionali e altri personaggi di spicco del mondo della scuola e dello sport.

Il primo ad appoggiare l’iniziativa il Presidente del CONI Veneto, Dino Ponchio che oltre ad “Augurare il massimo successo alla due giorni di attività programmata», conferma la presenza del Delegato CONI di Verona, Stefano Gnesato”.

Una task force di professionisti dello sport per festeggiare il primo anno della curvatura sportiva dell’IC Lugagnano, deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nel 2021 su proposta della professoressa Lucia Marchetti, docente veterana di Educazione Fisica all’Anna Frank. “Un progetto che finalmente diventa realtà – dice la dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu – grazie al sostegno delle sei società sportive partner dell’evento: l’ASD Leonessa BXC di Brescia; la TNT Triathlon & Training di Bussolengo; il Nippon Club Karate di Sona; la Fondazione M. Bentegodi 1868 Verona, sezione pesistica; l’Xmountain Guide Alpine di Verona e il West Verona Rugby di Sona”. Tra i sostenitori, oltre all’Amministrazione di Sona, il mondo associazionistico con l’AVIS di Lugagnano e il mondo dell’impresa, la Società Consortile La Grande Mela, proprietaria dell’omonimo centro commerciale nella medesima frazione sonese.

“Un ringraziamento ultimo – aggiunge la Dirigente – va alla Presidente del Payanini Center, Raffaella Vittadello e al Direttore del CSS Coordinamento Servizi per lo Sport, Andrea Campara, che hanno reso possibile il tutto, mettendo a disposizione dei ragazzi le loro strutture sportive”.

La curvatura sportiva è un progetto che prevede un aumento delle ore di educazione fisica nella scuola secondaria di I grado. In virtù dell’autonomia Scolastica si possono incrementare le ore di una disciplina curricolare, deve essere inserito nel piano triennale dell’offerta formativa (PTOF). Esiste una rete di scuole nazionali detta “Scuole dello sport” di cui l’istituto comprensivo di Lugagnano ne fa parte: a livello nazionale sono più di cento le scuole che hanno aderito a questa rete.

A Verona la scuola media "Anna Frank" di Lugagnano è la prima ed unica (finora) che ha messo in piedi questa progettualità.

PANATHLON INTERNATIONAL

Il Panathlon International è l'associazione di tutti i "Panathlon Club", i quali sono fondati essenzialmente sul volontariato dei soci.

Il Panathlon è un Movimento internazionale per la promozione e la diffusione della cultura e dell'etica sportiva, secondo il riconoscimento ufficiale del CIO, e si propone di approfondire, divulgare e difendere i valori dello sport inteso come strumento di formazione e di valorizzazione della persona e come veicolo di solidarietà tra gli uomini ed i popoli. Il termine "Panathlon", proveniente dalla lingua greca, può essere tradotto con l'espressione "insieme delle discipline sportive", mentre il motto "Ludis lungit" significa "uniti dallo sport".

Il Panathlon attua l'unità del movimento e lo dirige con l'appoggio dei club riuniti in distretti su di un territorio idealmente unico e unitariamente rappresentato. E' aconfessionale, apartitico, senza distinzione di sesso e di razza. Non ha fini di lucro.

[Al Payanini Center il primo "Collegiale della curvatura sportiva" \(veronanetwork.it\)](http://veronanetwork.it)

DAILY

Al Payanini Center il primo “Collegiale della curvatura sportiva”

Il primo Collegiale della Curvatura Sportiva è in programma negli impianti delle Piscine S. Marco Sport Center e del Payanini Center a Verona, il 17 e il 18 febbraio.

Di **Redazione** - 19 Gennaio 2023



Il Payanini Center di Verona

Saranno oltre **160 gli studenti** provenienti da tutta Italia che sfideranno sé stessi nella pratica di sei avvincenti e affascinanti discipline nel **Primo Collegiale della Curvatura Sportiva**, in programma negli impianti delle **Piscine S. Marco Sport Center** e del **Payanini Center** a **Verona**, il **17 e il 18 febbraio**. L'evento organizzato dall'**Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona**, con l'aiuto di enti pubblici e privati, vedrà protagonisti sei delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi. Tra i coach: due olimpionici veronesi, **Daniela Castellani** per il Baseball e **Fausto Tosi** per la pesistica, tecnici con cintura nera 6 dan come il Maestro **Roberto Pimazzoni**, guide alpine di fama nazionale tra i quali **Luca Gelmetti**, allenatori con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile di livello come **Stefano Zenti**. Qualcuno giungerà anche da Brescia, come il pluricampione di baseball per ciechi **Ghulam Sarwar**.

La due giorni

Una due giorni di sport a 360 gradi, in cui il focus principale saranno i **ragazzi**, nella granitica consapevolezza che “**più ore di sport a scuola**” aiutano non solo i giovani a raggiungere una crescita equilibrata e serena ma anche l’economia reale del paese, grazie all’acquisizione, da parte delle nuove generazioni, di **specifiche** competenze e **soft skills**.

Mentre gli alunni si cimenteranno a rotazione nelle sei stazioni attrezzate per le sei attività sportive, nella sala conferenza del **Centro Payanini**, professori universitari, dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e motoria saranno impegnati in una tavola rotonda e in una conferenza dal titolo: “**Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?**”. A presiedere i lavori il Professor **Federico Schena**, direttore della Facoltà di Scienze Motorie di Verona e Presidente della Conferenza dei Corsi di Scienze motorie, accompagnato dal Prof. **Luciano Bertinato**, ricercatore dell’Università di Verona esperto in “Metodi e didattiche delle attività motorie” soprattutto nel contesto scolastico.

Gli ospiti

Non mancheranno dirigenti federali e responsabili di fama nazionale e internazionale:

- **Barbara Menoni**, Consigliera Nazionale quota atleti della Federazione Italiano Baseball e Softball (FIBS);
- **Claudio Toninel**, Consigliere Nazionale quota societaria della Federazione Italiana Pesistica (FIPE); **Nicola Tondini**, Campione di alpinismo di fama mondiale e Direttore del King Rock di Verona;
- **Valdi Vardiero**, Vice Presidente settore Karate del Comitato Veneto della Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (Fijlkam);
- **Massimiliano Marzanati**, Responsabile Promozione Sviluppo Comitato Rugby Veneto (FIR);
- **Cristiano Caporali**, Responsabile Nazionale Settore Istruzione Tecnica per la Federazione Italiana Triathlon (FITRI).

Sono stati invitati alla manifestazione autorità locali come:

- **i Sindaci di Sona e Verona**,
- **il Provveditore agli Studi di Verona**,
- **Sebastian Amelio**, il Consigliere Regionale del Veneto e componente della Consulta Regionale per lo sport,
- **Alberto Bozza**,
- **tutti i Dirigenti Scolastici della rete nazionale “Scuola per lo Sport. Italia”**,
- **i Coordinatori regionali di Educazione Fisica** degli Uffici Scolastici Regionali e altri personaggi di spicco del mondo della scuola e dello sport.

Il primo ad appoggiare l’iniziativa il Presidente del CONI Veneto, **Dino Ponchio** che oltre ad «Augurare il massimo successo alla due giorni di attività programmata», conferma la presenza del Delegato CONI di Verona, **Stefano Gnesato**.

Una task force di professionisti dello sport per festeggiare il primo anno della curvatura sportiva dell’IC Lugagnano, deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nel

2021 su proposta della professoressa **Lucia Marchetti**, docente veterana di Educazione Fisica all'Anna Frank.

«Un progetto che finalmente diventa realtà - dice la dirigente scolastica **Elisabeth Piras Trombi Abibatu** - grazie al sostegno delle sei società sportive partner dell'evento: l'**ASD Leonessa BXC di Brescia**; la **TNT Triathlon & Training** di Bussolengo; il **Nippon Club Karate** di Sona; la **Fondazione M. Bentegodi 1868 Verona**, sezione pesistica; l'**Xmountain Guide Alpine** di Verona e il **WestVerona Rugby** di Sona». Tra i sostenitori, oltre all'**Amministrazione di Sona**, il mondo associazionistico con l'**AVIS di Lugagnano** e il mondo dell'impresa, la **Società Consortile La Grande Mela**, proprietaria dell'omonimo centro commerciale nella medesima frazione sonese.

«Un ringraziamento ultimo - aggiunge la Dirigente - va alla Presidente del **Payanini Center Raffaella Vittadello** e al **CSS Coordinamento Servizi** che hanno reso possibile il tutto, mettendo a disposizione dei ragazzi le loro strutture sportive».

COLLEGIALE A VERONA Incontro ravvicinato con atleti di alto livello

I studenti e le «stelle» Olimpionici in cattedra

Saranno 160 e arriveranno da tutta Italia per prendere parte a una due giorni dedicata a sei discipline

●● Il 17 e 18 febbraio Verona sarà la capitale della cultura sportiva nel primo collegiale della curvatura sportiva: 160 studenti della scuola secondaria di I grado provenienti da tutta Italia si confronteranno in sei discipline (arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi) negli impianti delle piscine San Marco Sport Center e del Payanini Center.

Saranno coordinati da due olimpionici, Daniela Castellani (Sidney 2000 e Atene 2004) e Fausto Tosi (Seul 1988), dal maestro Roberto Pimazzoni (cintura nera 6 dan), guide alpine di fama nazionale tra i quali Luca Gelmetti, e Stefano Zenti con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile; presente il pluricampione di baseball per ciechi Ghulam Sarwar.

L'evento è organizzato dall'Istituto comprensivo di Lugagnano di Sona, con l'aiuto di enti pubblici e privati, e sei



Daniela Castellani



Fausto Tosi

delle più forti società italiane delle discipline coinvolte. Una due giorni che ha il mantra in "più ore di sport a scuola" e vedrà gli studenti cimentarsi a rotazione nelle varie attività sportive, mentre il tema che professori universitari, dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e motoria svilupperanno nella tavola rotonda al Payanini è "Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?". A presiedere i lavori il professor Federico Schena, direttore della Facoltà di Scienze Motorie, accompagnato dal professor Luciano

Bertinato, ricercatore dell'Università di Verona esperto in "Metodi e didattiche delle attività motorie" in particolare nel contesto scolastico. Attesi i sindaci di Sona e Verona, il provveditore agli studi di Verona Sebastian Amelio, il consigliere regionale del Veneto e componente della Consulta regionale per lo sport Alberto Bozza, i dirigenti scolastici della rete nazionale "Scuola per lo Sport. Italia", i coordinatori regionali di educazione fisica degli Uffici scolastici regionali e altri personaggi di spicco del mondo della scuola e dello sport. ● **A.P.**

COLLEGIALE A VERONA Incontro ravvicinato con atleti di alto livello

I studenti e le «stelle» Olimpionici in cattedra

Saranno 160 e arriveranno da tutta Italia per prendere parte a una due giorni dedicata a sei discipline

●● Il 17 e 18 febbraio Verona sarà la capitale della cultura sportiva nel primo collegiale della curvatura sportiva: 160 studenti della scuola secondaria di I grado provenienti da tutta Italia si confronteranno in sei discipline (arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi) negli impianti delle piscine San Marco Sport Center e del Payanini Center.

Saranno coordinati da due olimpionici, Daniela Castellani (Sidney 2000 e Atene 2004) e Fausto Tosi (Seul 1988), dal maestro Roberto Pimazzoni (cintura nera 6 dan), guide alpine di fama nazionale tra i quali Luca Gelmetti, e Stefano Zenti con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile; presente il pluricampione di baseball per ciechi Ghulam Sarwar.

L'evento è organizzato dall'Istituto comprensivo di Lugagnano di Sona, con l'aiuto di enti pubblici e privati, e sei



Daniela Castellani



Fausto Tosi

delle più forti società italiane delle discipline coinvolte. Una due giorni che ha il mantra in "più ore di sport a scuola" e vedrà gli studenti cimentarsi a rotazione nelle varie attività sportive, mentre il tema che professori universitari, dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e motoria svilupperanno nella tavola rotonda al Payanini è "Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?". A presiedere i lavori il professor Federico Schena, direttore della Facoltà di Scienze Motorie, accompagnato dal professor Luciano

Bertinato, ricercatore dell'Università di Verona esperto in "Metodi e didattiche delle attività motorie" in particolare nel contesto scolastico. Attesi i sindaci di Sona e Verona, il provveditore agli studi di Verona Sebastian Amelio, il consigliere regionale del Veneto e componente della Consulta regionale per lo sport Alberto Bozza, i dirigenti scolastici della rete nazionale "Scuola per lo Sport. Italia", i coordinatori regionali di educazione fisica degli Uffici scolastici regionali e altri personaggi di spicco del mondo della scuola e dello sport. ● **A.P.**

Payanini Center Hosts First "Sport Curvature Collegiate"

Baseball - January 18, 2023



L'ISTITUTO COMPRENSIVO
DI LUGAGNANO DI SONA
ORGANIZZA

IL PRIMO COLLEGIALE A CURVATURA SPORTIVA

6 SPORT PER OLTRE 160 STUDENTI

There will be over 160 students from all over Italy who will challenge themselves in the practice of six exciting and fascinating disciplines in the First College of Curvatura Sportiva, scheduled in the facilities of the S. Marco Sport Center pools and the Payanini Center in Verona, on 17 and February 18th.

The event organized by the Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona, with the help of public and private entities, will see six of the strongest Italian companies in the climbing, karate, weightlifting, triathlon, rugby and baseball for the blind sectors as protagonists. Among the coaches: two Veronese Olympians, Daniela Castellani for baseball and Fausto Tosi for weightlifting, technicians with 6 dan black belts such as Maestro Roberto Pimazzoni, nationally renowned mountain guides including Luca Gelmetti, coaches with many years of experience in youth triathlon level as Stefano Zenti. Someone will also come from Brescia, such as the multiple baseball champion for the blind Ghulam Sarwar. Two days of all-round sport, in which the main focus will be on the kids, in the granite awareness that "more hours of sport at school" help not only young people to achieve balanced and serene growth but also the real economy of the country, thanks to the acquisition, by the new generations, of specific skills and softskills.

While the pupils will compete in rotation in the six stations equipped for the six sports activities, in the conference room of the Payanini Center, university professors, school administrators, physical and motor education teachers will be engaged in a round table and in a conference entitled: "First cycle: what horizons for sports schools?".

The works were chaired by Professor Federico Schena, director of the Faculty of Motor Sciences of Verona and President of the Conference of Motor Sciences Courses, accompanied by Prof. Luciano Bertinato, researcher at the University of Verona expert in “Methods and teaching of motor activities” especially in the school context. There will be no shortage of federal executives and managers of national and international fame: Barbara Menoni, National Councilor for athletes quota of the Italian [Baseball](#) and Softball Federation (FIBS); Claudio Toninel, National Councilor for the company share of the Italian Weightlifting Federation (FIPE); Nicola Tondini, world famous mountaineering champion and Director of King Rock in Verona; Valdi Vardiero, Vice President of the Karate sector of the Veneto Committee of the Italian [Judo](#), Wrestling, Karate and Martial Arts Federation (Fijlkam); Massimiliano Marzanati, Head of Promotion and Development of the Rugby Veneto Committee (FIR); Cristiano Caporali, National Manager of the Technical Education Sector for the Italian Triathlon Federation (FITRI).

Local authorities, the Mayors of Sona and Verona, the Superintendent of Studies of Verona, Sebastian Amelio, the Regional Councilor of Veneto and member of the Regional Consultation for Sport, Alberto Bozza, all the School Managers of the national network were invited to the event. School for Sports. Italia”, the Regional Coordinators of Physical Education of the Regional School Offices and other leading personalities from the world of school and sport.

The first to support the initiative was the President of CONI Veneto, **Dino Ponchio** which in addition to «*Wishing the maximum success to the two days of planned activity*», *confirms the presence of the CONI Delegate of Verona, Stefano Gnesato*».

A task force of sports professionals to celebrate the first year of the IC Lugagnano sports curvature, approved by the College of Teachers and the Institute Council in 2021 on the proposal of Professor Lucia Marchetti, veteran teacher of Physical Education at Anne Frank.

*«A project that finally becomes reality – says the head teacher **Elisabeth Piras Trombi Abibatu** – thanks to the support of the six partner sports clubs of the event: ASD Leonessa BXC of Brescia; the TNT Triathlon & Training in Bussolengo; the Nippon Club Karate of Sona; the M. Bentegodi 1868 Verona Foundation, weightlifting section; the Xmountain Guide Alpine of Verona and the West Verona Rugby of Sona».*

Among the supporters, in addition to the Administration of Sona, the world of associations with the AVIS of Lugagnano and the business world, the Società Consortile La Grande Mela, owner of the homonymous shopping center in the same Sonese hamlet.

*«A final thank you – adds the Director – goes to the President of the Payanini Center **Raffaella Vittadello** and the CSS Coordination of Services which made everything possible, making their sports facilities available to the kids».*

[A Verona si festeggia lo sport nel primo Collegiale della curvatura sportiva \(veronaoggi.it\)](http://veronaoggi.it)



A Verona si festeggia lo sport con il primo “Collegiale della curvatura sportiva”

TEMI: Anna Frank Sona Collegiale Curvatura Sportiva Coni Veneto Notizie Verona Payanini Center Verona Piscine S. Marco Verona Sport Verona Studenti Sport



SCRITTO DA: [GIULIA CAMBAZZU](#) 23 GENNAIO 2023

Il Collegiale della curvatura sportiva a Verona: oltre 160 studenti da tutta Italia alle prese con 6 sport diversi, tra karate, triathlon e rugby.

Una due giorni di sport a 360 gradi: oltre **160 studenti** provenienti da tutta Italia sfideranno sé stessi nella pratica di sei discipline nel primo **Collegiale della curvatura sportiva**, in programma negli impianti delle **Piscine S. Marco sport center** e del **Payanini center a Verona**, il **17 e il 18 febbraio**.

L'evento, organizzato dall'istituto comprensivo di **Lugagnano di Sona**, vedrà protagonisti sei delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi. Tra i coach: due **olimpionici veronesi**, **Daniela Castellani** per il Baseball e **Fausto Tosi** per la pesistica, tecnici con cintura nera 6 dan come il Maestro **Roberto Pimazzoni**, guide alpine di fama nazionale tra i quali **Luca Gelmetti**, allenatori con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile di livello come **Stefano Zenti**. Qualcuno giungerà anche da Brescia, come il pluricampione di baseball per ciechi **Ghulam Sarwar**.

Con una task force di professionisti dello sport.

Mentre gli alunni si cimenteranno nelle **sei stazioni attrezzate** per le attività sportive, nella sala conferenza del centro Payanini, professori universitari, dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e motoria saranno impegnati in una tavola rotonda e in una conferenza dal titolo esemplificativo: “**Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?**”.

Non mancheranno dirigenti federali e **responsabili di fama nazionale e internazionale**. Il primo ad appoggiare l’iniziativa il **presidente del CONI Veneto, Dino Ponchio** che “augura il massimo successo alla due giorni di attività programmata”..

“Un progetto che finalmente diventa realtà”, commenta la **dirigente scolastica dell’istituto Anna Frank Elisabeth Piras Trombi Abibatu**, “grazie al sostegno delle **sei società sportive partner dell’evento**: l’ASD Leonessa BXC di Brescia; la TNT triathlon & training di Bussolengo; il Nippon club karate di Sona; la Fondazione M. Bentegodi 1868 Verona, sezione pesistica; l’Xmountain guide alpine di Verona e il West Verona rugby di Sona”.



curvatura sportiva

Ordina per: Più recente | Più letto

A Verona si festeggia lo sport nel primo Collegiale della curvatura sportiva



--> Il Collegiale della curvatura sportiva a Verona: oltre 160 studenti da tutta Italia alle prese con 6 sport diversi, tra karate, triathlon e rugby. Una due giorni di sport a 360 gradi: oltre 160 studenti provenienti da ...
VeronaOggi.it - 23-1-2023

Persone: giulia cambazzu
roberto pimazzoni
Organizzazioni:
curvatura sportiva con
Luoghi: verona sona
Tags: collegiale sport

Sport e valori della cittadinanza, quali rapporti. La curvatura sportiva della scuola Secondaria di I grado: Scarica il progetto



La curvatura dell'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR) - Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank" Per di comprendere il funzionamento della curvatura sportiva e conoscerne i ...
OrizzonteScuola.it - 13-1-2023

Persone: anna frank
elisabeth piras trombi abibatu
Organizzazioni: scuole
curvatura sportiva
Prodotti: reti brevetti
Luoghi: lugagnano sona
Tags: sport grado

Potenziare le attività sportive in una scuola, come coinvolgere le società sportive. La 'curvatura' e un esempio di convenzione da scaricare



L'Istituzione Scolastica che ha deciso di "sperimentare" la "curvatura sportiva" promuovendo come nel caso, già analizzato, della Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank" dell'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), ha necessità, ne va della ...
OrizzonteScuola.it - 12-1-2023

Persone: anna frank
elisabeth piras trombi abibatu
Organizzazioni: scuole con
Prodotti: reti smartphone
Luoghi: lugagnano sona
Tags: convenzione sport

La sperimentazione dell'indirizzo sportivo nei comprensivi. Ne parliamo con la Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu. Con esempio di ...



...di Formia ha deliberato la costituzione di una Commissione di lavoro formata da Dirigenti Scolastici e Docenti referenti dello Sportivo per elaborare delle "Linee guida della curvatura sportiva", una ...
OrizzonteScuola.it - 11-1-2023

Persone:
elisabeth piras trombi abibatu
maestre
Organizzazioni: scuole
ministero dell'istruzione
Prodotti: covid giochi
Luoghi: formia bolzano
Tags: sport prof

Scuola media Anna Frank, Lugagnano: il nuovo progetto dedicato allo sport



Con l' anno scolastico 2022/2023 è partito il potenziamento sportivo alla scuola media 'Anna ...

Persone: sara simeoni
giulia cambazzu

[Educazione motoria in un comprensivo, "praticiamo 6 sport: pesistica, rugby, baseball, karate, arrampicata, triathlon". Ecco come fanno, ne parliamo con la coordinatrice del progetto e una studentessa - Orizzonte Scuola Notizie](#)

Orizzontescuola.it



SCUOLE 28 GEN 2023 - 8:00

Educazione motoria in un comprensivo, “praticiamo 6 sport: pesistica, rugby, baseball, karate, arrampicata, triathlon”. Ecco come fanno, ne parliamo con la coordinatrice del progetto e una studentessa

Di Antonio Fundarò



Ritorniamo ancora con più energia e maggiore determinazione sul tema riguardante la “Curvatura sportiva” e lo facciamo anticipando che l’Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona (VR) organizza il primo “Collegiale a curvatura sportiva” con 6 sport (pesistica, rugby, baseball, karate, arrampicata, triathlon) e oltre 160 studenti. Nel corso della due giorni, il 17 e il 18 febbraio 2023, una tavola rotonda e una conferenza sul tema “Primo ciclo: quale Orizzonte per le scuole a indirizzo sportivo?”.

La tavola rotonda si terrà presso la sala conferenza Payanini center di Lugagnano di Sona. Ma in attesa dell’evento e forti degli strumenti che abbiamo fornito ai numerosissimi lettori con i precedenti articoli abbiamo ritenuto interessante che sul tema intervenissero un’alunna e una docente. L’alunna che abbiamo intervistato è Alice Begnini che frequenta la classe prima, sezione B, della Scuola secondaria di I grado “Anna Frank” appartenente all’Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona (VR) diretto, con una professionalità impeccabile e una classe eccezionale, dalla dirigente scolastico Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu. Ospite del nostro quotidiano anche la Professoressa Lucia Marchetti alla quale abbiamo affidato il compito di traghettarci in questo strepitoso mondo che è lo sport nelle nostre scuole

e, in special modo, al primo grado della Secondaria. Abbiamo voluto sentire prima le impressioni della studentessa a cui affidare l'incarico di fare da apripista ai tanti giovanissimi e giovani che vorrebbero, anche nella loro città, una curvatura sportiva di quella che è la Secondaria di I grado.

Anni di studio e di sport, partendo dalla scuola dell'obbligo. Alice, perché impegnarsi in questo progetto di vita?

«Trovare tempo per praticare sport e dedicarsi allo studio è fondamentale. Il mio obiettivo è migliorarmi costantemente in queste due attività per la mia crescita».

Spesso, Alice, c'è di fondo una grande passione per uno sport in particolare. Hai scelto la curvatura sportiva per quale ragione?

«Amo l'acqua e ho una grande passione per il nuoto. Mi sono iscritta alla curvatura sportiva ad anno iniziato, quando ho capito la varietà di sport che avrei potuto conoscere e praticare. Mi sono fatta trasportare dall'entusiasmo della mia insegnante».

La nostra formazione passa da numerosi valori che lo sport insegna a tutti i livelli. C'è anche stata, anche in te Alice, questa considerazione quando hai scelto la curvatura sportiva della scuola media?

«Ho iniziato da poco a praticare atletica leggera e sono scout da alcuni anni. Da queste attività sto imparando a migliorarmi mentalmente e fisicamente cercando di divertirmi. A poco a poco apprendo nuovi valori e principi».

Quali sport praticati, Alice, nella tua scuola? Solo sport tradizionali?

«Fino ad ora abbiamo praticato pallamano, arrampicata sportiva e Karate che a mio avviso non rientrano negli sport tradizionali. Non vedo l'ora di impararne altri: inizieremo nel secondo quadrimestre nuoto e baseball».

Alice, per concludere, quando parli con i tuoi coetanei, ti senti un po' diversa? Avverti che qualcosa sia davvero cambiata nella tua vita da quando scandisci le tue giornate con più sport?

«Avendo preso l'impegno con scoutismo e atletica leggera ho riorganizzato i miei pomeriggi per mantenere un buon livello scolastico, sento inoltre di avere più energia fisica e mentale».

La professoressa Lucia Marchettia, Coordinatrice del Centro Sportivo Scolastico, è una validissima docente dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona (VR). Professoressa perché scegliere l'indirizzo a curvatura sportiva?

«Lo sport è un linguaggio universale e inclusivo; Il nostro obiettivo come istituzione scolastica è fare in modo che la pratica sportiva della curvatura migliori le abilità/competenze cognitive relazionali sociali e motorie. La curvatura sportiva è una occasione privilegiata per fare esperienze sportive con i coetanei in un contesto scolastico, per diventare cittadini sani con uno stile di vita corretto».

Professoressa, che messaggio veicolare tra le famiglie e nella comunità?

«A scuola durante le ore di educazione fisica proponiamo attività il più possibile varie; vogliamo stimolare gli alunni nel mettersi alla prova, sperimentare mondi nuovi e combinazioni motorie sconosciute, ma soprattutto a far capire che un risultato è proporzionale all'impegno profuso nell'esercitarsi. Si raggiungono obiettivi solo se si lavora».

È complicato, professoressa Lucia Marchetti, andare oltre lo schematismo legato all'insegnamento dell'educazione fisica e proiettarsi in una dimensione diversa e assai competitiva?

«Il percorso del "sano agonismo" è un percorso graduale che inizia e dura per l'intera vita. Sono convinta che la mia materia sia "privilegiata" proprio perché lontana da ogni schematismo. Il fatto di avere lezioni in un ambiente non convenzionale come la palestra, gli spazi aperti del nostro Istituto, gli ambienti all'aria aperta, gli impianti sportivi del Comune di Sona e delle associazioni sportive, mi stimoli a lavorare su quegli aspetti che formano i cittadini del futuro. La società al giorno d'oggi, è sempre più improntata sulla competitività, credo che seminando sin d'ora, dalla preadolescenza, il concetto del "migliorare sé stessi", una volta adulti si possa raccogliere e creare quel bagaglio utile per affrontare il mondo adulto ben attrezzati».

[sollevamento pesi, rugby, baseball, karate, arrampicata, triathlon](#)". Ecco come lo fanno, ne parliamo con il coordinatore del progetto e uno studente – . ([italy24.press](#))



sollevamento pesi, rugby, baseball, karate, arrampicata, triathlon". Ecco come lo fanno, ne parliamo con il coordinatore del progetto e uno studente – .

SPORT [Wilson Nuovo](#) 6 days ago **REPORT**



Torniamo ancora con più energia e maggiore determinazione sul tema della “Curvatura Sportiva” e lo facciamo anticipando che l’Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona (VR) sta organizzando la prima “Curvatura Sportiva Collegiata” con 6 sport (pesistica, rugby , baseball , karate, arrampicata su roccia, triathlon) e oltre 160 studenti. Nelle due giornate, 17 e 18 febbraio 2023, una tavola rotonda e un convegno sul tema “Primo ciclo: quale Orizzonte per le scuole sportive?”.

La tavola rotonda si terrà presso la sala convegni del centro Payanini di Lugagnano di Sona. Ma in attesa dell’evento e forti degli strumenti che abbiamo fornito ai numerosi lettori con i precedenti articoli, abbiamo ritenuto interessante che uno studente e un docente intervenissero sull’argomento. La studentessa che abbiamo intervistato è Alice Begnini che frequenta la prima classe, sezione B, del liceo “Anne Frank” dell’Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona (VR) diretto, con impeccabile professionalità e una classe eccezionale, dal dirigente scolastico Prof. Elisabeth Piras Trombi Abibatu. Ospite del nostro giornale anche la professoressa Lucia Marchetti alla quale

abbiamo affidato il compito di traghettarci in questo fantastico mondo che è lo sport nelle nostre scuole e, soprattutto, nella prima media delle superiori. Abbiamo voluto innanzitutto ascoltare le impressioni dello studente a cui è affidato il compito di fare da apripista ai tanti giovanissimi che vorrebbero, anche nella loro città, una curvatura sportiva di quella che è la scuola secondaria di primo grado.

Anni di studio e sport, a partire dalla scuola dell'obbligo. Alice, perché impegnarsi in questo progetto di vita?

«Trovare il tempo per fare sport e dedicarsi allo studio è fondamentale. Il mio obiettivo è migliorarmi costantemente in queste due attività per la mia crescita».

Spesso, Alice, c'è una grande passione per uno sport in particolare. Hai scelto la curvatura sportiva per quale motivo?

«Amo l'acqua e ho una grande passione per il nuoto. Mi sono iscritto al curving sportivo all'inizio dell'anno, quando ho capito la varietà di sport che potevo imparare e praticare. Mi sono lasciata trasportare dall'entusiasmo del mio maestro».

La nostra formazione passa attraverso numerosi valori che lo sport insegna a tutti i livelli. C'era anche questa considerazione, anche in te Alice, quando hai scelto la curvatura sportiva delle medie?

«Ho iniziato da poco a praticare atletica leggera e da qualche anno sono scout. Da queste attività sto imparando a migliorarmi mentalmente e fisicamente cercando di divertirmi. A poco a poco imparo nuovi valori e principi».

Che sport pratici, Alice, nella tua scuola? Solo sport tradizionali?

«Finora abbiamo praticato pallamano, arrampicata sportiva e Karate che secondo me non fanno parte degli sport tradizionali. Non vedo l'ora di saperne di più: inizieremo a nuotare e a giocare a baseball nel secondo trimestre».

Alice, infine, quando parli con i tuoi coetanei, ti senti un po' diversa? Senti che qualcosa è davvero cambiato nella tua vita da quando scandisci le tue giornate con più sport?

«Avendo preso un impegno nello scoutismo e nell'atletica, ho riorganizzato i miei pomeriggi per mantenere un buon livello scolastico, sento anche di avere più energia fisica e mentale».

La professoressa Lucia Marchettia, Coordinatrice del Centro Sportivo Scolastico, è una validissima docente dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona (VR). Professore perché scegliere l'indirizzo di curvatura sportiva?

«Lo sport è un linguaggio universale e inclusivo; Il nostro obiettivo come istituzione educativa è garantire che lo sport del piegamento migliori le capacità / competenze cognitive relazionali sociali e motorie. La curvatura sportiva è un'occasione privilegiata per fare esperienze sportive con i coetanei in un contesto scolastico, per diventare cittadini sani con uno stile di vita corretto».

Professore, qual è il messaggio da trasmettere nelle famiglie e nella comunità?

«A scuola, durante l'orario di educazione fisica, proponiamo attività il più possibile variegate; vogliamo stimolare gli allievi a mettersi alla prova, sperimentare nuovi mondi e combinazioni motorie sconosciute, ma soprattutto far capire loro che un risultato è proporzionale allo sforzo fatto nella pratica. Gli obiettivi si raggiungono solo se si lavora».

È complicato, professoressa Lucia Marchetti, andare oltre lo schematismo legato all'insegnamento dell'educazione fisica e proiettarsi in una dimensione diversa e molto competitiva?

«Il percorso della “sana competizione” è un percorso graduale che inizia e dura per tutta la vita. Sono convinto che il mio soggetto sia “privilegiato” proprio perché lontano da ogni schematismo. Il fatto di fare lezione in un ambiente non convenzionale come la palestra, gli spazi aperti del nostro Istituto, gli ambienti all'aperto, gli impianti sportivi del Comune di Sona e delle associazioni sportive, mi stimola a lavorare su quegli aspetti che formano i cittadini del futuro. La società di oggi è sempre più basata sulla competitività, credo che seminando il concetto di “migliorarsi” fin da subito, dalla preadolescenza, una volta adulti si possa raccogliere e creare quel bagaglio utile per affrontare il mondo degli adulti attrezzati”.

<https://soloscuola.it/2023/01/28/educazione-motoria-in-un-comprensivo-pratichiamo-6-sport-pesistica-rugby-baseball-karate-arrampicata-triathlon-ecco-come-fanno-ne-parliamo-con-la-coordinatrice-del-progetto/>



comprensivo, “pratichiamo 6 sport: pesistica, rugby, baseball, karate, arrampicata, triathlon”. Ecco come fanno, ne parliamo con la coordinatrice del progetto e una studentessa



by [Orizzonte Scuola](#) - [Gennaio 28, 2023](#) in [Orizzonte Scuola](#), [Vedi tutte le Riviste sulla Scuola](#)

Di [Antonio Fundarò](#)

Ritorniamo ancora con più energia e maggiore determinazione sul tema riguardante la “Curvatura sportiva” e lo facciamo anticipando che l'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona (VR) organizza il primo “Collegiale a curvatura sportiva” con 6 sport (pesistica, rugby, baseball, karate, arrampicata, triathlon) e oltre 160 studenti. Nel corso della due giorni, il 17 e il 18 febbraio 2023, una tavola rotonda e una conferenza sul tema “Primo ciclo: quale Orizzonte per le scuole a indirizzo sportivo?”.

La tavola rotonda si terrà presso la sala conferenza Payanini center di Lugagnano di Sona. Ma in attesa dell'evento e forti degli strumenti che abbiamo fornito ai numerosissimi lettori con i precedenti articoli abbiamo ritenuto interessante che sul tema intervenissero un'alunna e una docente. L'alunna che abbiamo intervistato è Alice Begnini che frequenta la classe prima,

Continua la lettura su: <https://www.orizzontescuola.it/educazione-motoria-in-un-comprensivo-pratichiamo-6-sport-pesistica-rugby-baseball-karate-arrampicata-triathlon-ecco-come-fanno-ne-parliamo-con-la-coordinatrice-del-progetto-e-una-studente/> **Autore del post:** Orizzonte Scuola **Fonte:** <http://www.orizzontescuola.it>

SCUOLA E SPORT

Giornata di promozione del progetto per aumentare le ore di educazione fisica nelle scuole

In città il primo collegiale della Curvatura Sportiva

Eventi sportivi, gare e conferenze per la consapevolezza dell'importanza dello sport a scuola

A CURA DI ANDREA ETRARI

Saranno oltre 160 gli studenti provenienti da tutta Italia che sfideranno sé stessi nella pratica di sei avvincenti e affascinanti discipline nel primo collegiale di Curvatura Sportiva, in programma negli impianti delle Piscine S. Marco Sport Center e del Payanini Center a Verona, il 17 e il 18 febbraio. L'evento, organizzato dall'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sonza con l'aiuto di enti pubblici e privati, vuole far conoscere ad un pubblico ampio

cos'è la "Curvatura sportiva" e far aumentare il numero delle scuole secondarie di I grado che aderiscono all'iniziativa. Nello specifico, la curvatura sportiva è un potenziamento che prevede l'aumento delle ore di educazione fisica nelle scuole in cui, oltre ad avere l'insegnamento generale, gli studenti apprendono anche alcune discipline specifiche grazie a ore di lezione tenute da esperti esterni.

L'evento vedrà protagonisti sei delle più forti società italiane nel settore nelle specialità arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi. Tra i coach che seguiranno i

ragazzi e a loro volta prenderanno parte alle sfide anche due olimpionici veronesi, Daniela Castellani per il Baseball e Fausto Tosi per la pesistica, tecnici con cintura nera 6 dan come il Maestro Roberto Pimazzoni, guide alpine di fama nazionale tra i quali Luca Gelmetti, allenatori con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile di livello come Stefano Zenti.

Sarà una due giorni di sport a 360 gradi, in cui il focus principale saranno i ragazzi, nella granitica consapevolezza che «più ore di sport a scuola» aiutano non solo i giovani a raggiungere una crescita equilibrata e serena ma anche l'economia reale del paese, grazie all'acquisizione, da parte delle nuove generazioni, di specifiche competenze e softskill.

Mentre gli alunni si cimenteranno a rotazione nelle sei

stazioni attrezzate per le sei attività sportive, nella sala conferenza del Centro Payanini, professori universitari, dirigenti scolastici, docenti di educazione fisica e motoria saranno impegnati in una tavola rotonda sui temi dello sport a scuola e della diffusione e potenziamento degli indirizzi sportivi. A presiedere i lavori sarà il Professor Federico Schena, direttore della Facoltà di Scienze Motorie di Verona e Presidente della Conferenza dei Corsi di Scienze motorie, accompagnato dal Prof. Luciano Bertinato, ricercatore dell'Università di Verona esperto in «Metodi e didattiche delle attività motorie» soprattutto nel contesto scolastico.

Alla manifestazione saranno presenti autorità locali e regionali, i Sindaci di Sonza e Verona, tutti i Dirigenti Scolastici della rete nazionale «Scuola per lo Sport. Italia», i Coordinatori regionali di Educazione Fisica degli Uffici Scolastici Regionali e molti altri personaggi di spicco del mondo della scuola e dello sport.

Una task force di professionisti dello sport si è data quindi appuntamento a Verona per festeggiare il primo anno della curvatura spor-

tiva dell'IC Lugagnano, deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nel 2021 su proposta della professoressa Lucia Marchetti, docente veterana di Educazione Fisica all'Anna Frank. «Si tratta di un progetto che finalmente diventa realtà» ha spiegato la dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu «grazie al sostegno delle sei società sportive partner dell'evento: l'ASD Leonessa BXC di Brescia; la TNT Triathlon & Training di Bussolengo; il Nippon Club Karate di Sonza; la Fondazione M. Bentegodi 1868 Verona, sezione pesistica; l'X-mountain Guide Alpine di Verona e il West Verona Rugby di Sonza». Tra i sostenitori, oltre all'Amministrazione di Sonza, il mondo associazionistico con l'AVIS di Lugagnano e il mondo dell'impresa, la Società Consortile La Grande Mela, proprietaria dell'omonimo centro commerciale nella medesima frazione sonese. «Un ringraziamento ultimo» aggiunge la Dirigente «va alla Presidente del Payanini Center, Raffaella Vittadello e al Direttore del CSS Coordinamento Servizi per lo Sport, Andrea Campara, che hanno reso possibile il tutto, mettendo a disposizione dei ragazzi le loro strutture sportive».



20 scuole di 11 diverse Regioni. Fondamentale l'impegno di Lugagnano

VIA AL PRIMO COLLEGIALE A CURVATURA SPORTIVA



20 Scuole di 11 Regioni italiane prenderanno parte al Primo Collegiale della Curvatura Sportiva, finalizzato a promuovere la cultura dello sport nella scuola secondaria di I grado. L'iniziativa ha trovato anche il plauso del Ministero dell'Istruzione e del Merito prof. Giuseppe Valditara che in un comunicato inviato alla scuola organizzatrice "Ringrazia sentitamente l'Istituto Comprensivo Lugagnano di Sona per la proposta e per il lodevole lavoro svolto, le società partner coinvolte, il Centro Don Calabria e il Paganini Center di Verona, certo che in futuro potranno presentarsi nuove occasioni per un proficuo incontro". La manifestazione verrà

inaugurata alle ore 15.00 del 17 febbraio dai saluti del sindaco di Sona Gianluigi Mazzi, dall'assessora alle Politiche Educative e Scolastiche Elisa La Paglia, dal provveditore agli studi di Verona prof. Sebastian Amelio e dai massimi organi rappresentativi dell'Istituzione scolastica. Saranno molti gli accenti regionali che si potranno udire tra i giovani partecipanti alle staffette di pesistica, karate, rugby, arrampicata, triathlon e baseball per ciechi. Presenti gli alunni degli I.L.C.C. Anna Frank di Agrigento, Roseto 1 di Teramo, Albi-sole di Savona, Ponti di Gallarate (VA), Visconti di Roma, Pentimalli 1 di Gioia Tauro (RC), solo per citarne alcuni.

VIA AL PRIMO COLLEGIALE A CURVATURA SPORTIVA

15 Febbraio 2023



20 scuole di 11 diverse Regioni. Fondamentale l'impegno di Lugagnano

20 Scuole di 11 Regioni italiane prenderanno parte al Primo Collegiale della Curvatura Sportiva, finalizzato a promuovere la cultura dello sport nella scuola secondaria di I grado. L'iniziativa ha trovato anche il plauso del Ministero dell'Istruzione e del Merito prof. Giuseppe Valditara che in un comunicato inviato alla scuola organizzatrice "Ringrazia sentitamente l'Istituto Comprensivo Lugagnano di Sona per la proposta e per il lodevole lavoro svolto, le società partner coinvolte, il Centro Don Calabria e il Payanini Center di Verona, certo che in futuro potranno presentarsi nuove occasioni per un profittevole incontro". La manifestazione verrà inaugurata alle ore 15.00 del 17 febbraio dai saluti del sindaco di Sona Gianluigi Mazzi, dall'assessora alle Politiche Educative e Scolastiche Elisa La Paglia, dal provveditore agli studi di Verona prof. Sebastian Amelio e dai massimi organi rappresentativi dell'Istituzione scolastica. Saranno molti gli accenti regionali che si potranno udire tra i giovani partecipanti alle staffette di pesistica, karate, rugby, arrampicata, triathlon e baseball per ciechi. Presenti gli alunni degli II.CC. Anna Frank di Agrigento, Roseto 1 di Teramo, Albisole di Savona, Ponti di Gallarate (VA), Visconti di Roma, Pentimalli 1 di Gioia Tauro (RC), solo per citarne alcuni.

Verona pronta ad ospitare il primo Collegiale nazionale di Curvatura Sportiva

Febbraio 13, 2023 - In evidenza, News

PARTNERS E SOCIETÀ SPORTIVE

PAYANINI CENTER **FULKAM**
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO JUDO JUDO KARATE ARTI MARCIALI

CSS **FITRI** **T.N.T.** **CLUB NIPPON** **piscine** **LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND** **AVIS**

L'ISTITUTO COMPRENSIVO LUGAGNANO DI SONA ORGANIZZA

IL PRIMO COLLEGIALE A CURVATURA SPORTIVA

VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2023
ORE 14:00 - 18:15
Payanini Center
Via San Marco n. 114, Verona
(campi outdoor e indoor)

SABATO 18 FEBBRAIO 2023
ORE 08:45 - 13:00
Piscine San Marco 121 Sport Center
Via San Marco n. 121, Verona
(sala tatami e spazi esterni, dietro la piscina)

UNA TAVOLA ROTONDA E UNA CONFERENZA
"PRIMO CICLO: QUALI ORIZZONTI PER LE SCUOLE A INDIRIZZO SPORTIVO?"

CONTATTI:
Istituto Comprensivo di Lugagnano
Infanzia - Primaria «S. Pellico»
Secondaria di 1° grado «Anna Frank»
ad Indirizzo Musicale e Potenziamento di Ed. Fisica e Inglese
Tel. 0458699665 - email vrvc838001@istruzione.it

Saranno ben 20 Scuole di 11 regioni italiane a prendere parte al Primo Collegiale della Curvatura Sportiva, che si svolgerà a Verona presso il Payanini Center venerdì 17 e alle Piscine Santini sabato 18 febbraio. L'obiettivo del collegiale è finalizzato a promuovere la cultura dello sport nella scuola secondaria di I grado.

La **Curvatura Sportiva** all'interno del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate prevede che al regolare piano di studi del corso ordinario verranno aggiunte 3 ore settimanali dedicate alla pratica di nuove discipline **sportive** svolte in collaborazione con le singole Federazioni.

L'iniziativa ha trovato anche il plauso del Ministero dell'Istruzione e del Merito Prof. Giuseppe Valditara che in un comunicato inviato alla scuola organizzatrice: *"Ringrazio sentitamente l'Istituto Comprensivo Lugagnano di Sona per la proposta e per il lodevole lavoro svolto, le società partner coinvolte, il Centro Don Calabria e il Payanini Center di Verona, certo che in futuro potranno presentarsi nuove occasioni per un proficuo incontro"*.

La manifestazione verrà inaugurata alle ore 15.00 di venerdì 17 febbraio dai saluti del Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi, dall'Assessora alle politiche educative e scolastiche **Elisa La Paglia**, dal Provveditore agli studi di Verona Prof. **Sebastian Amelio** e dai massimi organi rappresentativi dell'Istituzione scolastica: il Presidente del Consiglio di Istituto **Simone Predomo** e il Consigliere della Giunta Esecutiva **Simone Tabarin**. Seguirà la tavola rotonda coordinata dalla Dirigente **Elisabeth Piras Trombi Abibatu**, in cui docenti universitari, dirigenti scolastici, coordinatori di educazione fisica e docenti di scienze motorie tratteranno il tema del potenziamento della pratica sportiva negli istituti comprensivi.

Saranno molti gli accenti regionali che si potranno udire tra i giovani partecipanti alle staffette di pesistica, karate, rugby, arrampicata, triathlon e baseball per ciechi. Presenti gli alunni degli II.CC. Anna Frank di Agrigento, Roseto 1 di Teramo, Albirole di Savona, Ponti di Gallarate (VA), Visconti di Roma, Pentimalli 1 di Gioia Tauro (RC), solo per citarne alcuni.

Il Convegno di sabato 18 febbraio dal titolo "Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo" sarà aperto dai saluti del Consigliere Regionale **Alberto Bozza**, componente della Consulta Regionale per lo Sport, e dal Delegato CONI Point di Verona, **Stefano Gnesato**. Molto attesa la relazione della Dottoressa **Giuseppina Di Cretico**, Dirigente Scolastica dell'I.C. Don Milani di Terracina, capofila della Rete "Scuole per lo Sport. Italia".

Ad ascoltarla dirigenti e docenti degli II.CC. Don Milani di Aquileia (UD), Ada Negri di Magnago (MI), Pirandello di Firenze, Busana di Reggio Emilia, di Villar Perosa (TO), Castro dei Volsci (FR), Villadose (RO), Valpantena, Bizio di Longare. Non mancheranno le scuole paritarie come l'Istituto Don Bosco di Paderno Dugnano (MI) e la Cappelletti-Turco di Cologna dei Colli.

Importante il contributo del Prof. **Federico Schena**, prorettore per la didattica dell'Università di Verona e coordinatore dei corsi di studio in Scienze Motorie. Non mancheranno gli interventi di alti dirigenti delle federazioni di triathlon (FITRI), Baseball-Softball (FIBS), Pesistica (FIPE), Rugby (FIR), Judo, Lotta, Karate, Arti Marziali (FIJLKAM). La due giorni di sport che vedrà tra i moderatori il giornalista veronese **Alberto Cristani** si concluderà con l'intervento dell'Ing. **Nicola Tondini** che parlerà di sport outdoor e di montagna.

- **CURVATURA SPORTIVA, SPORTDIPIÙ, VERONA**

L'INIZIATIVA

Collegiale della Curvatura sportiva: al Payanini Center oltre 160 studenti da tutta Italia

L'evento iniziato ieri vede anche oggi protagoniste sei delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi.

18 febbraio 2023



Primo collegiale di curvatura sportiva al Payanini Center (PERLINI)

Si chiude oggi il **Primo Collegiale della Curvatura Sportiva** che agli impianti della piscina S. Marco Sport Center e del Payanini Center ha ospitato **160 studenti provenienti da tutta Italia**.

L'evento organizzato dall'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona con l'aiuto di enti pubblici e privati, vede anche oggi protagoniste sei delle più forti società italiane nel settore arrampicata, karate, pesistica, triathlon, rugby e baseball per ciechi.

I tecnici

Tra i coach che animano i campi di gioco i **due olimpionici Daniela Castellani per il baseball e Fausto Tosi per la pesistica**, poi il maestro **Roberto Pimazzoni** cintura nera 6 dan, **Luca Gelmetti** guida alpina di fama nazionale, **Stefano Zenti** con esperienza pluriennale nel triathlon giovanile, da Brescia il pluricampione di baseball per ciechi Ghulam Sarwar.

I ragazzi

Focus principale sui ragazzi, nella granitica consapevolezza che “**più ore di sport a scuola**” aiutano non solo a raggiungere una crescita equilibrata e serena ma anche l’economia reale del Paese, grazie all’acquisizione, da parte delle nuove generazioni, di specifiche competenze e softskill.



Primo collegiale di curvatura sportiva al Payanini Center (PERLINI)

Il dibattito

Nella tavola rotonda del Payanini gli addetti ai lavori discutono di “Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?”. Il professor **Federico Schena**, direttore della Facoltà di Scienze Motorie di Verona, conduce il dibattito con il prof. Luciano Bertinato, ricercatore dell’Università di Verona; fra i dirigenti federali e responsabili di fama nazionale e internazionale: **Barbara Menoni** (baseball e softball), **Claudio Toninel** (pesistica), **Nicola Tondini** (direttore del King Rock), **Valdi Vardiero** (judo, lotta, karate e arti marziali), **Massimiliano Marzanati** (rugby) e **Cristiano Caporali** (triathlon).

Le autorità

Gli “allenamenti” sono seguiti dal sindaco di Sona **Gianluigi Mazzi**, dal Provveditore agli Studi di Verona **Sebastian Amelio**, dal consigliere regionale del Veneto e componente della consulta regionale per lo sport **Alberto Bozza**, e dai dirigenti Scolastici della rete nazionale “Scuola per lo Sport. Italia”, i coordinatori regionali di educazione fisica degli uffici scolastici regionali.

La dirigente

«Un progetto diventato realtà – dice la dirigente scolastica **Elisabeth Piras Trombi Abibatu** – grazie al sostegno delle sei società sportive partner dell'evento: l'ASD Leonessa BXC di Brescia; la TNT Triathlon & Training di Bussolengo; il Nippon Club Karate di Sona; la Fondazione M. Bentegodi 1868 Verona, sezione pesistica; l'Xmountain Guide Alpine di Verona e il West Verona Rugby di Sona».

Anna Perlini

© Riproduzione riservata

TUTTE LE SEGNALAZIONI/ EVENTI

Venti scuole di undici regioni italiane prenderanno parte al Primo Collegiale della Curvatura Sportiva

Via San Marco, 114 · Stadio



Elisabeth

11 febbraio 2023 21:16

scuole sport

20 Scuole di 11 regione italiane prenderanno parte al Primo Collegiale della Curvatura Sportiva, finalizzato a promuovere la cultura dello sport nella scuola secondaria di I grado. L'iniziativa ha trovato anche il plauso del Ministero dell'Istruzione e del Merito Prof. Giuseppe Valditara che in un comunicato inviato alla scuola organizzatrice «Ringrazia sentitamente l'Istituto Comprensivo Lugagnano di Sona per la proposta e per il lodevole lavoro svolto, le società partner coinvolte, il Centro Don Calabria e il Payanini Center di Verona, certo che in futuro potranno presentarsi nuove occasioni per un profittevole incontro».

La manifestazione verrà inaugurata alle ore 15.00 del 17 febbraio dai saluti del Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi, dall'Assessora alle politiche educative e scolastiche Elisa La Paglia, dal Provveditore agli studi di Verona Prof. Sebastian Amelio e dai massimi organi rappresentativi dell'Istituzione scolastica: il Presidente del Consiglio di Istituto Simone Predomo e il Consigliere della Giunta Esecutiva Simone Tabarin. Seguirà la tavola rotonda coordinata dalla Dirigente Elisabeth Piras Trombi Abibatu, in cui docenti universitari, dirigenti scolastici, coordinatori di educazione fisica e docenti di scienze motorie tratteranno il tema del potenziamento della pratica sportiva negli istituti comprensivi. Saranno molti gli accenti regionali che si potranno udire tra i giovani partecipanti alle staffette di pesistica, karate, rugby, arrampicata, triathlon e baseball per ciechi.

Presenti gli alunni degli II.CC. Anna Frank di Agrigento, Roseto 1 di Teramo, Albisole di Savona, Ponti di Gallarate (VA), Visconti di Roma, Pentimalli 1 di Gioia Tauro (RC), solo per citarne alcuni. Il Convegno del 18 febbraio "Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo" sarà aperto dai saluti del Consigliere Regionale Alberto Bozza, componente della Consulta Regionale per lo Sport, e dal Delegato CONI Point di Verona, Stefano Gnesato. Molto attesa la relazione della Dottoressa Giuseppina Di Cretico, Dirigente Scolastica dell'I.C. Don Milani di Terracina, capofila della Rete "Scuole per lo Sport. Italia". Ad ascoltarla dirigenti e docenti degli II.CC. Don Milani di Aquileia (UD), Ada Negri di Magnago (MI), Pirandello di Firenze, Busana di Reggio Emilia, di Villar Perosa (TO), Castro dei Volsci (FR), Villadose (RO), Valpantena, Bizio di Longare. Non mancheranno le scuole paritarie come l'Istituto Don Bosco di Paderno Dugnano (MI) e la Cappelletti-Turco di Cologna dei Colli. Importante il contributo del Prof. Federico Schena, prorettore per la didattica dell'Università di Verona e coordinatore dei corsi di studio in Scienze Motorie. Non mancheranno gli interventi di alti dirigenti delle federazioni di triathlon (FITRI), Baseball-Softball (FIBS), Pesistica (FIPE), Rugby (FIR), Judo, Lotta, Karate, Arti Marziali (FIJLKAM). La due giorni di sport che vedrà tra i moderatori il giornalista veronese Alberto

Cristani si concluderà con l'intervento dell'Ing. Nicola Tondini che parlerà di sport outdoor e di montagna.

1° Collegiale a curvatura sportiva a Lugagnano di Sona

data di pubblicazione: 20-02-2023



Nell'immagine di copertina i tecnici Bxc con la Prof. Castellani

Venerdì 17 e Sabato 18 febbraio presso il Centro Sportivo PAYANINI di Verona si è svolto il 1° Collegiale a curvatura sportiva che vorrebbe dire "Potenziamento della pratica sportiva" negli Istituti Comprensivi.

Grazie ai contatti della Professoressa Daniela Castellani, amica del BXC, che ha lavorato in passato con la Leonessa BXC in vari progetti scolastici, il Baseball per ciechi era l'unica disciplina sportiva paralimpica invitata all'evento organizzato dall'Istituto Comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR). Gli altri sport coinvolti erano: Triathlon, Karate, Pesistica, Arrampicata e Rugby. Trattandosi della prima iniziativa in assoluto in Italia sono stati invitati studenti/esse, tra i 10 e 13 anni, provenienti da tutte le scuole d'Italia.

Per un evento così articolato la Leonessa Bxc ha coinvolto Sarwar Ghulam assieme a Usman Mohammad e a Salvatore Condorelli che hanno guidato le "demo" con l'aiuto dell'equipe di tecnici Milanesi sempre disponibili per queste iniziative: Angelo Novali, Fabio Giurleo, Gianluca Giovinetti e Lorenzo de Regny.

L'evento si è svolto su due giorni dove gli allenatori hanno gestito ben 6 gruppi di circa 10 persone, ragazzi e ragazze.

Inutile descrivere l'entusiasmo degli atleti/e che, dopo le prime perplessità, si sono buttati in campo battendo, correndo e prendendo la pallina sonora, nonostante fossero debitamente bendati. È stato anche molto gradito sapere dalla Prof. Castellani che il Bxc è stato seguito ed apprezzato dagli addetti ai lavori.

A latere dell'evento sportivo si è svolta una interessante "CONFERENZA" con Docenti di Scienze Motorie e professionisti nelle varie discipline sportive. Il baseball per ciechi era ben rappresentato dalla Consigliera Federale Barbara Menoni.

Bologna, 20 febbraio 2023

Al Payanini il primo collegiale a curvatura sportiva

Di Admin Vrn - 21 Febbraio 2023



Venerdì e sabato scorsi presso il Centro Sportivo PAYANINI di Verona si è svolto il 1° Collegiale a curvatura sportiva, organizzato dall'Istituto Comprensivo di Lugagnano. Una due giorni nella quale si sono tenute una tavola rotonda e una conferenza riguardanti gli orizzonti per le scuole secondarie di primo grado con il potenziamento motorio. La scuola media "Anna Frank" di Lugagnano è la prima ed unica di Verona e provincia, sinora, ad aver aggiunto ore di educazione fisica a quelle curriculari già a partire dal corrente anno scolastico 2022/2023.

Oltre agli appuntamenti "in aula", venerdì e sabato scorsi si sono svolte le attività pratiche delle 6 discipline individuate nell'ambito della nuova sperimentazione sportiva: triathlon, pesistica, karate, arrampicata sportiva, rugby e baseball per ciechi (Bxc). Hanno provato e praticato queste discipline gli alunni degli istituti della rete "scuole per lo sport"

provenienti da tutta Italia, assieme ai “compagni” della classe quinta della scuola primaria e della classe prima media della secondaria di Lugagnano.

Nella tavola rotonda di venerdì il confronto è avvenuto tra addetti ai lavori ed esponenti del mondo della scuola e dello sport: il dibattito, moderato dalla Dirigente Scolastica dell'I.C. di Lugagnano Elisabeth Piras Trombi Abibatu, ha visto come protagonisti il docente e ricercatore della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Verona Luciano Bertinato, l'ispettrice dell'Ufficio Scolastico Regionale Veneto Laura Donà, il Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi, l'Assessore alle politiche educative e scolastiche del Comune di Verona Elisa La Paglia e gli esponenti del Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Lugagnano Simone Predomo e Simone Tabarin.

Non meno interessante la conferenza del sabato mattina dal titolo “Primo ciclo, quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo”, moderata dal giornalista Alberto Cristani direttore della testata Sportdipiù. Sono intervenuti il Direttore del dipartimento Scienze Motorie dell'Università di Verona Federico Schena, il consigliere regionale Alberto Bozza e, per le federazioni delle disciplina sopra citate, Barbara Menoni, Claudio Toninel, Cristiano Caporali, Vladi Vardiero, Massimo Marzanati e Nicola Tondini.

«E' andato tutto bene - riferisce la dott.ssa **Piras Trombi Abibatu** - ragazzi entusiasti, come pure i genitori e i docenti di educazione fisica e non presenti al Payanini: le comitive forestiere ci hanno ringraziato per l'ospitalità e per l'organizzazione. Il mio staff, coordinato dalle professoresse Lucia Marchetti e Daniela Castellani, ha lavorato al meglio e sono rimasta ovviamente contentissima di questa due giorni».

Andrea Etrari

Curvatura sportiva: il primo collegiale è un successo

Una due giorni nella quale si sono tenute una tavola rotonda e una conferenza riguardanti gli orizzonti per le scuole secondarie di primo grado con il potenziamento motorio.

Redazione | 1 giorno ago



Venerdì 17 e sabato 18 febbraio presso il Centro Sportivo PAYANINI di Verona si è svolto il 1° Collegiale a curvatura sportiva, organizzato dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano. Una due giorni nella quale si sono tenute una tavola rotonda e una conferenza riguardanti gli orizzonti per le scuole secondarie di primo grado con il potenziamento motorio. La scuola media "Anna Frank" di Lugagnano è la prima ed unica di Verona e provincia, sinora, ad aver aggiunto ore di educazione fisica a quelle curriculari già a partire dal corrente anno scolastico 2022/2023.

Oltre agli appuntamenti "in aula", venerdì e sabato scorsi si sono svolte le attività pratiche delle 6 discipline individuate nell'ambito della nuova sperimentazione sportiva: triathlon, pesistica, karate, arrampicata sportiva, rugby e baseball per ciechi (Bxc). Hanno provato e praticato queste discipline gli alunni degli istituti della rete "scuole per lo sport" provenienti da tutta

Italia, assieme ai "compagni" della classe quinta della scuola primaria e della classe prima media della secondaria di Lugagnano.

Nella tavola rotonda di venerdì il confronto è avvenuto tra addetti ai lavori ed esponenti del mondo della scuola e dello sport: il dibattito, moderato dalla Dirigente Scolastica dell'I.C. di Lugagnano Elisabeth Piras Trombi Abibatu, ha visto come protagonisti il docente e ricercatore della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Verona Luciano Bertinato, l'ispettrice dell'Ufficio Scolastico Regionale Veneto Laura Donà, il Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi, l'Assessore alle politiche educative e scolastiche del Comune di Verona Elisa La Paglia e gli esponenti del Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Lugagnano Simone Predomo e Simone Tabarin.

Non meno interessante la conferenza del sabato mattina dal titolo "Primo ciclo, quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo", moderata dal giornalista Alberto Cristani direttore della testata Sportdipiù. Sono intervenuti il Direttore del dipartimento Scienze Motorie dell'Università di Verona Federico Schena, il consigliere regionale Alberto Bozza, la presidente di Verona Rugby Gabriella Vittadello e, per le federazioni delle disciplina sopra citate, Barbara Menoni, Claudio Toninel, Cristiano Caporali, Vladi Vardiero, Massimo Marzanati e Nicola Tondini.

«E' andato tutto bene – riferisce la dott.ssa Piras Trombi Abibatu – ragazzi entusiasti, come pure i genitori e i docenti di educazione fisica e non presenti al Payanini: le comitive forestiere ci hanno ringraziato per l'ospitalità e per l'organizzazione. Il mio staff, coordinato dalle professoressa Lucia Marchetti e Daniela Castellani, ha lavorato al meglio e sono rimasta ovviamente contentissima di questa due giorni».

Andrea Etrari

<https://www.icvisconti.edu.it/viscontino/index.php/341-news/1167-l-ic-visconti-ospite-al-primo-collegiale-a-curvatura-sportiva>

Nei giorni 17 e 18 febbraio una delegazione dell'IC Visconti composta dai docenti di scienze motorie, prof.ssa De Pascale e prof. Tomasselli, insieme a un alunno e un'alunna della scuola secondaria ha partecipato al **Primo Collegiale a Curvatura Sportiva** organizzato a **Verona** dall'**IC Lugagnano di Sona** per implementare la cultura dello sport e diffondere i valori della pratica sportiva raccogliendo una rappresentanza delle scuole secondarie di tutto il Paese che promuovono il potenziamento dello sport. Ringraziamo ancora una volta l'IC Lugagnano di Sona per l'invito e per l'opportunità di far sperimentare molte attività sportive ai nostri studenti e di dialogare in convegni e meeting con esponenti dell'Università e di enti sportivi ai nostri docenti.

Si raccoglie qui la rassegna stampa dell'evento:

<https://www.veronasera.it/social/segnalazioni/primo-collegiale-curvatura-sportiva-a-verona-il-17-e-18-febbraio-2023.html>

<https://sportdipiù.net/verona-pronta-ad-ospitare-il-primo-collegiale-nazionale-di-curvatura-sportiva/>

<https://www.veronaoggi.it/sport/collegiale-curvatura-sportiva-verona-studenti-italia-sfida-sei-discipline-23-gennaio-2023/>

<https://www.larena.it/argomenti/sport/altro/collegiale-della-curvatura-sportiva-al-payanini-center-oltre-160-studenti-da-tutta-italia-1.9901429>





Comitato Genitori Lugagnano 🤝 determinato/a.

5 g · 🌐

Il Comitato Genitori Lugagnano 🤝 presente al primo Collegiale della Curvatura Sportiva ... 🙋 avanti tutta 📄 Christian Silvia Bulgarelli e Vittorino Armani

<https://www.larena.it/.../collegiale-della-curvatura...>



👍 21

📌 2



Collegiale della Curvatura sportiva: al Payanini Center oltre 160 studenti da tutta Italia

Si chiude oggi il Primo Collegiale della Curvatura Sportiva che agli impianti della piscina S. Marco Sport Center e del Payanini Center... Scopri di più





Collegiale della Curvatura sportiva: al Payanini Center oltre 160 studenti da tutta Italia

Si chiude oggi il Primo Collegiale della Curvatura Sportiva che agli impianti della piscina S. Marco Sport Center e del Payanini Center... Scopri di più



13:25 [notification icons]

[status icons]

facebook

Accedi

Andrea Aliprandi e altri 7

8 [comment icon] 2 [share icon]



Comitato Genitori Lugagnano

determinato/a.

3 g · [location icon]

Il **Comitato Genitori Lugagnano** 🤘 presente al primo Collegiale della Curvatura Sportiva ...

👤 avanti tutta 📁 **Christian Silvia Bulgarelli** e **Vittorino Armani**

<https://www.larena.it/argomenti/sport/altro/c..>
. continua a leggere



facebook

Accedi



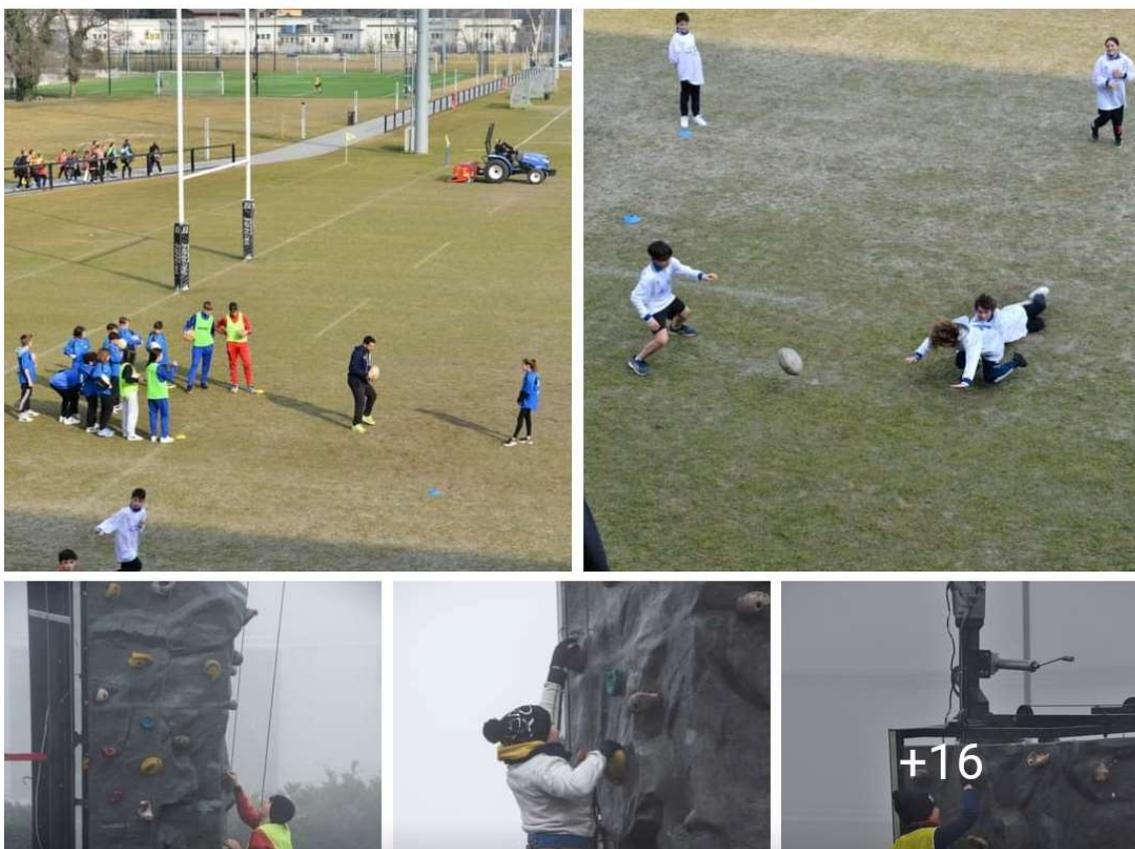
I.C."Anna Frank"

19 feb 2023 · 

Primo collegiale delle scuole a CURVATURA SPORTIVA

Verona 17 e 18 febbraio 2023

I nostri alunni, insieme ad altri delle scuole di tutta Italia si sono cimentati in varie discipline sportive: arrampicata, triathlon, baseball, karate, pesistica e tante altre





facebook

Accedi



Istituto Comprensivo Castro dei Volsci

19 feb 2023 ·

Location d'eccezione campo del rugby Italia. L'Istituto Comprensivo di Castro dei volsci ha partecipato alla prima Curvatura Sportiva insieme ad altri istituti comprensivi ad indirizzo sportivo.

<https://www.larena.it/argo...> continua a leggere

PESISTICA

RUGBY

BASEBALL

KARATE



**L'ISTITUTO COMPRESIVO
DI LUGAGNANO DI SONA
ORGANIZZA**

**IL PRIMO COLLEGIALE A
CURVATURA SPORTIVA**

6 SPORT PER OLTRE 160 STUDENTI

DOVE? Payanini Center Via San Marco n. 114, Verona (Campi outdoor e indoor)	Piscine San Marco 121 Sport Center Via San Marco n. 121, Verona (sala tatami e spazi esterni, dietro la piscina)
QUANDO VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2023 ORE 14:00 - 18:15	SABATO 18 FEBBRAIO 2023 ORE 08:45 - 13:00

**UNA TAVOLA ROTONDA E UNA CONFERENZA
"PRIMO CICLO: QUALI ORIZZONTI PER LE
SCUOLE A INDIRIZZO SPORTIVO?"**

SALA CONFERENZE PAPANINI CENTER
 ORE 15.00/17.00 DEL 17.02.2023 • ORE 9.00/12.00 DEL 18.02.2023

L'INIZIATIVA Incontro organizzato dall'Ic Lugagnano, 160 gli studenti

Più sport nelle scuole Docenti a confronto

Al Payanini gli alunni coinvolti in numerose discipline

Anna Perlini

●● Triathlon, pesistica, karate, arrampicata sportiva, rugby oltre a baseball per ciechi: queste le discipline che hanno coinvolto i 160 studenti arrivati da tutta Italia al Centro Sportivo Payanini, ospiti dell'IC Lugagnano nel 1° Collegiale a Curvatura Sportiva. E fra tavole rotonde e dibattiti, docenti universitari, insegnanti e tecnici hanno discusso sul potenziamento dello sport nelle scuole secondarie di primo grado, già introdotto nella media Anna Frank di Lugagnano, prima ed unica nel territorio veronese ad aver aggiunto ore di educazione fisica a quelle curriculari dal corrente anno scolastico.

Un potenziamento che si è tradotto in questo primo collegiale, coinvolti gli istituti della rete "scuole per lo sport", gli alunni della classe quinta della scuola primaria e della prima media della secondaria di Lugagnano.

A coordinare il tutto la dirigente scolastica dell'I.C. di Lugagnano Elisabeth Piras Trombi Abibatu, ospiti il do-



Al Payanini La due giorni ha visto molti incontri e tavole rotonde

cente e ricercatore della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Verona Luciano Bertinato, l'ispettrice dell'Ufficio Scolastico Regionale Veneto Laura Donà, il Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi, l'assessora alle politiche educative e scolastiche del comune di Verona Elisa La Paglia e gli esponenti del consiglio d'istituto dell'I.C. di Lugagnano Simone Predomo e Simone Tabarin.

Sono inoltre intervenuti il direttore del dipartimento Scienze Motorie dell'Università di Verona Federico Schenna, il consigliere regionale Al-

berto Bozza e, per le federazioni delle discipline coinvolte, Barbara Menoni, Claudio Toninel, Cristiano Caporali, Vladi Vardiero, Massimo Marzanati e Nicola Tondini.

Particolarmente soddisfatta la professoressa Piras Trombi Abibatu: «È andato tutto bene: Le scuole che hanno partecipato ci hanno ringraziato per l'ospitalità e per l'organizzazione».

«Il mio staff, coordinato dalle professoressa Lucia Marchetti e Daniela Castellani, ha lavorato in simbiosi per rendere perfetto questo primo collegiale».



13 QUALE POSTO PER L'ARRAMPICATA NEI PROGRAMMI SCOLASTICI?

Quale posto per l'arrampicata nei programmi scolastici?



Verona, città dell'Hellas, del compianto Chievo Verona, della Tezenis e del Verona Volley.

Questo emerge, come riassuntone dell'attività sportiva della città, da giornali e media. Ogni tanto qualcos'altro, ma poco poco.

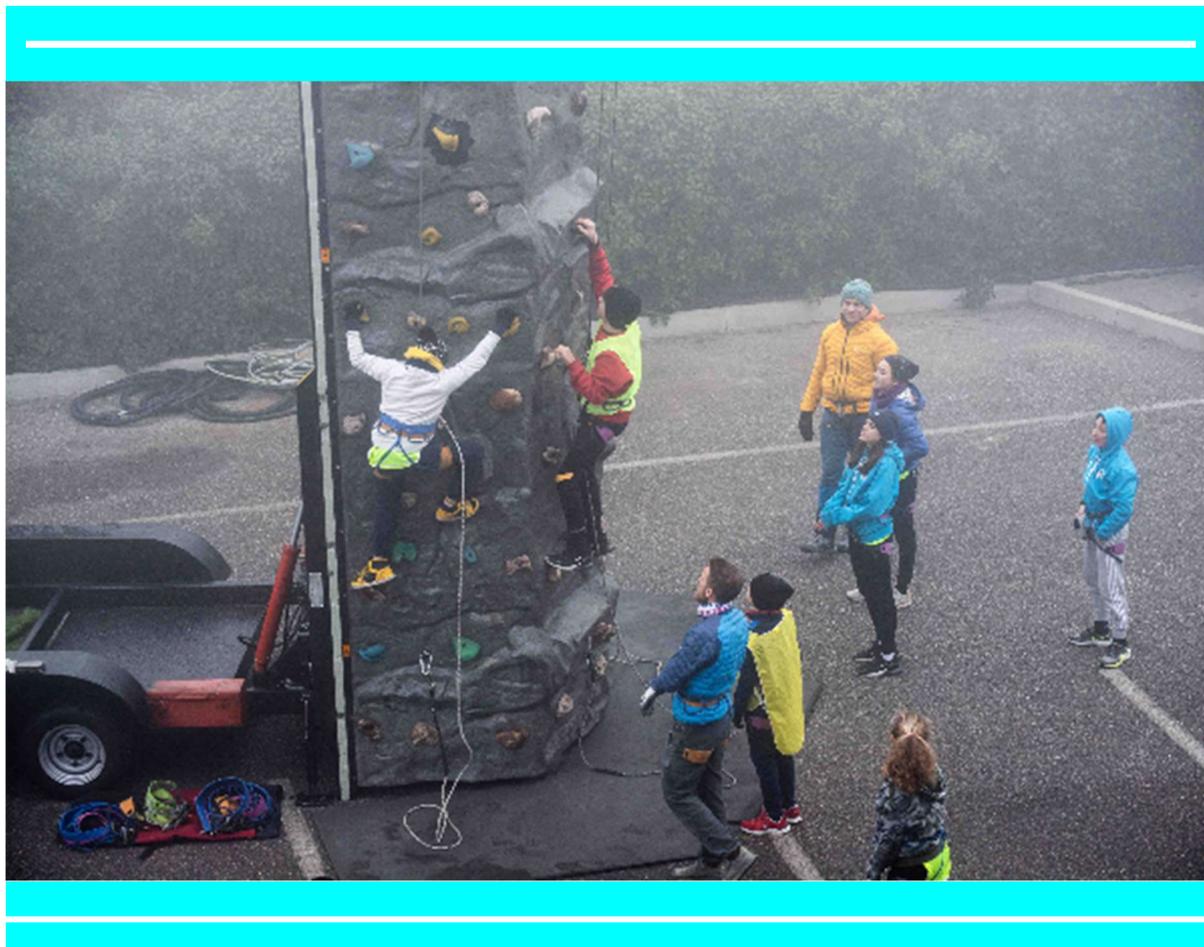
Su quale debba essere il posto per altri sport nel futuro, e se di futuro si parla è bene riferirsi alla scuola e al programma scolastico, ci si è interrogati in quello che è stato il primo Collegiale a Curvatura Sportiva (nome piuttosto burocratico che sfugge anche a noi), svolto lo scorso 18 febbraio al Payanini Center.

Noi di King Rock ci siamo stati, con Nicola Tondini come rappresentanza, per dare voce “istituzionale” a quella che è un'evidenza che vedete anche voi da molti anni: l'arrampicata, intendiamola ora come sportiva, è un'attività bella, sana, che veicola valori di aggregazione, rispetto e condivisione.

Non eravamo da soli: nella tavola rotonda del Payanini si è discusso sul topic “Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo?”. Il professor Federico Schena, direttore della Facoltà di Scienze Motorie di Verona, ha condotto il dibattito con il prof. Luciano Bertinato, ricercatore dell'Università di Verona; fra i dirigenti federali e responsabili vari: Barbara Menoni (baseball e softball), Claudio Toninel (pesistica), Valdi Vardiero (judo, lotta, karate e arti marziali), Massimiliano Marzanati (rugby), Cristiano Caporali (triathlon) e, appunto, il nostro Nicola.



E se all'interno facevamo il nostro lavoro parlando ed ascoltando, all'esterno eravamo presenti con la nostra torre d'arrampicata e, con Guide Alpine XMountain ed istruttori della nostra Associazione Sportiva, abbiamo fatto scalare oltre 160 ragazzi e ragazze provenienti, per l'occasione, da ogni regione d'Italia!





SCUOLE 27 FEB 2023 - 8:15

Verso "l'indirizzo" sportivo o "curvatura" per le secondarie di I grado. Scarica progetto "Sportiva-mente"

Di Antonio Fundarò



“Lo sport dà vita”. Questa frase accompagna molti sportivi e, principalmente, molti campioni, nella loro vita. Scrive la psicologa Aubin “Ho provato tanti sport, dal pattinaggio al basket, dall’atletica leggera al pugilato, agli scacchi... e in tutti ho trovato un fattore comune, una vera e propria scuola di valori per la crescita personale”. Ecco cosa fa la differenza, ecco a cosa serve lo sport nelle scuole e, in maniera particolare, nel momento più decisivo nella formazione dei nostri alunni. Ed ecco perché è importante, fondamentale, improcrastinabile pensare, accanto all’indirizzo musicale, una “curvatura” (non mi si dica che non si può scrivere) o un indirizzo sportivo. Perché poi, mi viene da pensare, la generalissima scuola media (per capirci meglio), è diventata specialistica per la musica e non potrebbe diventarla, ufficialmente, per lo sport? E non solo direi...

Lo sport è vita e insegna

Dicevamo che lo sport è vita ed è, dunque, un vero docente per la formazione complessiva della personalità di ciascuno di noi e, in modo particolare, per i nostri alunni. Lo sport, infatti, è prioritariamente, con le parole di Aubin:

- **Disciplina.** Questa è la prima lezione che si impara facendo sport. La disciplina è indispensabile per poter conseguire obiettivi. La disciplina, infatti, è puntualità, è costante impegno per l'obbligo, è fondamentale responsabilità, ma è anche pazienza, la giusta e necessaria perseveranza, nonché dedizione. Si la dedizione alla pratica, ai giochi e, fondamentale, a se stessi.
- **Conoscenza di sé.** Lo sport da una mano, a ciascuno di noi a conoscere il variegato mondo interiore, le proprie abilità, i punti di forza, ma anche i numerosi punti di debolezza. Aspetti che è necessario conoscere per utilizzarli e puntellarli trasformandoli in momenti di crescita.
- **Empatia.** Lo sport permette ai nostri alunni, in linea di principio, a tutti e, dunque, anche a noi, di mettersi nei panni degli altri (anche degli avversari, per così dire) e avvertire come si comporta il rivale quando sei tu a vincere la gara, la partita, la sfida sportiva. Aiuta imparare a relativizzare il successo in una società che vergognosamente mira e tende solo al successo. La vittoria in qualsiasi sport è qualcosa di momentanea e prima o poi toccherà a ciascuno di noi perdere. Nella vita sono tante le sconfitte. Lo sport ci aiuta a metabolizzarle dando a ciascuna di esse la giusta dimensione.
- **Sforzo.** In ciascuno sport che pratichiamo c'è, ed è visibile profondamente, impegno e sacrificio; sono questi elementi fondamentali per progredire e per migliorare, con costanza e impegno, per ciascuno dei giorni della nostra vita, della vita dei nostri alunni. Nella vita, infatti, come nello sport (ecco, dunque, la fondamentale necessità di una progressiva crescita dell'educazione sportiva nelle scuole), per conseguire i nostri obiettivi dobbiamo investire ed essere tenaci. Non rassegnarsi, affatto. Se non insegniamo questa lezione alle generazioni future, e non si può fare solo con le parole, faremo crescere e formare senza alcuna "sana" ambizione di conquistare il mondo. L'ambizione è sana perché si ciba di sentimenti positivi e di scommesse di civiltà.
- **Sensazione di auto efficienza.** Lo sport fornisce gli elementi e le speranze (non solo quelle che fanno leva su di noi) per il miglioramento personale all'interno del mondo e della comunità che viviamo e che contribuiamo a far crescere. In ciascuna pratica, in ciascuna sfida, in ciascuna attività, in ciascun lavoro vengono imposte sfide quotidiane che ci permettono di generare un senso di controllo e perfezionamento nella pratica, mostrandoci come esseri competenti con abilità e, principalmente, con l'obiettivo da superare. E gli obiettivi che i nostri alunni (noi stessi, per la verità) dovranno fissarsi e superare sono davvero innumerevoli.
- **Rispetto.** Ogni sport richiede il rispetto di ben definite regole; regole senza le quali le attività sportive non possono funzionare correttamente. Il riferimento va, ad esempio, alle regole di gioco e a quelle di ciascuna pratica sportiva. Rispettare l'avversario valorizzando e accettando chi è peggiore e migliore, meno o più abile è fondamentale come ribadisce Casey Aubin ricercatrice sui Disturbi della Comunicazione. Tutto ciò coltiva un sentimento di nobiltà e accettazione della diversità in un atleta.
- **Lavorare in squadra.** Tutti gli sport collettivi, inoltre, che nelle scuole vanno praticati congiuntamente alle pratiche individuali, favoriscono il senso di appartenenza, quello della cooperazione, l'importante senso di collaborazione, la scommessa della socialità e la via della solidarietà. Di fatto, lo sport nella vita e nella

scuola allontana dagli egocentrismi tossici. Se, nelle scuole, si lavora per un obiettivo comune, l'unità di tutti i soggetti coinvolti è più efficiente di un individuo.

- **Vita sana.** Esercitare regolarmente lo sport nelle scuole (ecco perché le “curvature” sono fondamentali) ci permette di puntare ad una vita principalmente equilibrata e sana. “Lo sport è esso stesso, una delle cose più affascinanti che ci succedono nella vita, ricordatelo”.

Il Primo collegiale del potenziamento sportivo, organizzato dall'Istituto Comprensivo Lugagnano di Sona (VR)

Il Primo collegiale del potenziamento sportivo, organizzato dall'Istituto Comprensivo Lugagnano di Sona (VR) – diretto con eccezionale competenza, professionalità, signorilità, dal dirigente scolastico la Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu – si è concluso con la consegna dei diplomi a tutti i partecipanti provenienti da undici regioni d'Italia. La soddisfazione è stata tanta da parte dei giovani alunni per essere riusciti a completare tutti gli esercizi delle sei discipline sportive che gli hanno visti protagonisti tra venerdì e sabato: l'arrampicata, la pesistica, il baseball per ciechi, il triathlon, il rugby e il karate. Presenti alla manifestazione svoltasi negli impianti del Payanini Center e del Don Calabria di Verona, l'IC Anna Frank di Agrigento, l'IC Pentimalli di Gioia Tauro, l'IC Ada Negri di Magnago (Mi), l'IC Roseto 1 Teramo, l'IC Albisole (SV), l'IC Ponti di Gallarate (VA), l'IC Visconti di Roma, l'IC Don Milani di Aquileia (UD), l'IC Busana di Reggio Emilia, l'IC Castri dei Volsci (FR), l'IC Caprino (VR), l'IC Valpantena (VR) e due scuola paritarie: il Don Bosco di Paderno Dugnano e il Cappelletti-Turco di Cologna dei Colli.

Gli apprezzamenti del ministro Valditara e dell'assessore all'istruzione della regione Veneto

La manifestazione si è aperta con gli apprezzamenti per l'iniziativa espressi dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, Prof. Giuseppe Valditara, e dall'Assessora all'Istruzione della Regione Veneto, Dott.ssa Elena Donazzan, entrambi impossibilitati a presenziare per inderogabili impegni istituzionali. Nella lettera indirizzata alla Dirigente Scolastica dell'IC di Lugagnano, oltre all'augurio di un'ottima riuscita dell'evento, non sono mancati i complimenti alla scuola organizzatrice, alle sei società partner, al Payanini Center e al Don Calabria per il “lodevole lavoro svolto nella certezza di future occasioni per un proficuo incontro”.

La tavola rotonda: ulteriore potenziamento della disciplina sportiva

Nel pomeriggio, negli stessi impianti del Payanini Center, si è tenuta una tavola rotonda per parlare del potenziamento delle ore di disciplina sportiva nelle scuole secondarie di primo grado, partendo dal nuovo Disegno di Legge presentato in Senato: “Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù”. Il tavolo coordinato dal Prof. Luciano Bertinato, docente ordinario di Metodi e Didattiche della attività motorie al Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università di Verona, ha sottolineato alcune criticità della proposta di legge che ha iniziato il suo iter parlamentare: la curvatura sull'aspetto agonistico rispetto alle finalità pedagogiche e sociale dello sport e la certa disparità tra alunni tesserati e alunni neofiti della disciplina sportiva.

La valutazione per garantire la partecipazione ai “Giochi della gioventù”: come?

Il Dirigente Scolastico dell'IC Anna Frank di Agrigento Prof. Alfio Russo ha sollevato qualche dubbio sulla necessità di introdurre la sufficienza in tutte le discipline per poter consentire agli studenti di partecipare ai Nuovi giochi della Gioventù. Tutti i docenti e i dirigenti presenti al tavolo hanno ritenuto discriminatorio questo criterio di ammissione, perché non applicato in altre tipologie di competizioni scolastiche, per esempio non lo si richiede a chi vuole prendere parte alle olimpiadi di italiano o di matematica.

“Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo”

Alla conferenza “Primo ciclo: quali orizzonti per le scuole a indirizzo sportivo”, gli esponenti delle cinque federazioni inviati alla discussione: la FIR (Federazione Italiana Rugby), la FIPE (Federazione Italiana Pesistica), la FIBS (Federazione Italiana Baseball e Softball), la Fijlkam (Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate, Arti Marziali) e FITRI (Federazione Italiana Triathlon) hanno illustrato al pubblico presente le politiche di promozione dello sport nel settore giovanile, illustrando le iniziative e i progetti rivolti dalle singole federazioni alle scuole primarie e alle scuole secondarie di I grado.

La formazione dei futuri insegnanti di scienze motorie e discipline sportive e la progettazione della II collegiata

Il Prof. Federico Schena, prorettore per la didattica all'Università di Verona e Presidente della Conferenza dei Corsi di Studio in Scienze Motorie, ha fatto il punto sulla formazione dei futuri insegnanti di scienze motorie e discipline sportive. Alla fine della due giorni di sport i Dirigenti Scolastici e docenti presenti all'evento, hanno espresso il loro ringraziamento per gli incontri realizzati con le autorità istituzionali e sportive, per l'impeccabile organizzazione e per le “preziose occasioni di scambio e arricchimento professionale”. La soddisfazione è stata tanta che di comune accordo si è deciso di ripetere la manifestazione nel 2024 e il Dirigente scolastico dell'IC Pentimalli 1, Prof. Domenico Pirrotta, ha colto il testimone di organizzare nella sua Gioia Taura l'edizione numero due del Collegiale Sportivo, sicuro, dopo questa prima positiva esperienza, di un'adesione delle scuole ancora più ampia.

[Progetto Sportiva-mente](#)



SCUOLE 11 GEN 2023 - 8:00

La sperimentazione dell'indirizzo sportivo nei comprensivi. Ne parliamo con la Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu. Con esempio di Accordo.

Di Antonio Fundarò



Lo sport è una parte importante della vita di molti giovani. Offre, come sappiamo, numerose opportunità finalizzate a garantire la partecipazione; ad abbattere le barriere culturali - , a costruire l'identità della comunità; e, specialmente nel ciclo di base, a facilitare rapporti di amicizia, sviluppare reti e ridurre l'isolamento sociale. Lo sport richiede agli alunni di lavorare con gli altri. In questo modo, contribuisce a fortificare attributi della personalità come l'altruismo e l'empatia. Anche i genitori ritengono che lo sport sia una "scuola di vita". Insegna ai loro figli, infatti, la tolleranza, il lavoro di squadra, il senso del dovere, il valore del duro lavoro e le capacità di socializzazione. Lo sviluppo del carattere dello sport e la comprensione di valori come il fair play e il rispetto possono giovare ai giovani nella loro vita di ogni giorno, di oggi ma anche di domani. Più in generale, spingendo a comportamenti prosociali, lo sport può dare un contributo significativo al bene

comune. Ecco, dunque, che l'esperienza maturata dall'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), guidato, con spiccate doti manageriali, dalla Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu, ritorna di fondamentale importanza.

Come formulare un documento per l'attivazione di una sperimentazione dell'indirizzo sportivo negli istituti comprensivi statali e paritari d'Italia? Ne esiste una bozza da condividere?

«Non ancora. Esiste un accordo di rete nazionale che può essere sottoscritto da qualsiasi Istituto comprensivo o scuola secondaria di I grado statale o paritaria (v. allegato). L'assemblea di Formia ha deliberato la costituzione di una Commissione di lavoro formata da Dirigenti Scolastici e Docenti referenti dello Sportivo per elaborare delle "Linee guida della curvatura sportiva", una programmazione comune da presentare come proposta di sperimentazione al Ministero dell'Istruzione e del Merito».

Come sviluppare un'economia di scala nel settore "Sport"?

«E' indubbio che la scuola può fare da volano per il rilancio delle attività sportive duramente colpite negli anni del COVID. La scuola sempre più è chiamata a essere stazione appaltante per varie attività didattiche e a mio giudizio lo sport, non solo in termini ricreativi e ristorativi, può dare un grande contributo all'economia reale del paese. Lo sport non è solo attività fisica, ma è in primis cultura, forma mentis, acquisizioni di specifiche soft skills di intraprendenza, capacità di alzare l'asticella, di mettersi a confronto, di sfidare sé stessi, di mettersi gioco, qualità comuni non solo nei grandi campioni ma in "tutti gli atleti" che hanno lungamente praticato sport». Quindi l'apprendimento nello sport, migliorando le abilità degli studenti futuri cittadini-lavoratori, contribuisce alla crescita economica di un territorio, di una regione, di una Nazione».

Come instillare la cultura inclusiva tra le varie realtà sportive scolastiche regionali?

«Un ruolo fondamentale lo giocheranno i 21 Coordinatori Regionali di Educazione Motoria, Fisica e Sportiva, così come già previsto dalle L. 23 dicembre 2014 n. 190. Sono loro l'anello di congiunzione tra le scuole a curvatura sportiva e gli Uffici Scolastici Regionali. Si tratta di docenti di educazione fisica in ruolo da almeno cinque anni, e con curriculum di tutto rispetto, direttamente selezionati con avviso pubblico dai Direttori Generali degli UU.SS.RR. e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano. Erano presenti a Formia e sono stati i primi professionisti che ho invitato al Primo Collegiale della Curvatura Sportiva di Verona. Ci tengo a dire i loro nomi ad uno ad uno, perché svolgono un lavoro importantissimo sempre dietro le quinte con umiltà e impegno: Prof.ssa Silvia Baratto (Veneto), Prof. Antonio Murgia (Sardegna), Prof. Rosario Mercurio (Calabria), Prof. Pier Paolo Varaldo (Liguria), Prof. Giovanni Caramazza (Sicilia), Prof. Giulio Cristiano Rossini (Lombardia), Prof.ssa Anna Motta (Piemonte), Prof. Luca Mainella (Molise), Prof.ssa Roberta Michelini (Toscana), Prof. Marco Petrini (Marche), Prof. Antonio Mancuso (Lazio), Prof.ssa Giovannina Molinari (Basilicata), Prof. Giacomo Abate (Emilia Romagna), Prof. Livio Consonni (Friuli Venezia Giulia), Prof. Gianni Giovannini (Provincia Autonoma di Bolzano), Prof. Giuseppe Cosmi (Provincia Autonoma di Trento), Prof. Raimondo Bottiglieri (Campania), Prof.ssa Luisa Spina (Valle d'Aosta), Prof.

Lorenzo Bertinelli (Umbria), Prof. Antonio Passacantando (Abruzzo), Prof.ssa Maria Montrone (Puglia)».

Presidente, lei parla di favorire lo scambio e la collaborazione didattica e interdisciplinare tra il personale docente dell'area motoria. Come potrebbe avvenire?

«Partendo dall'analisi di quanto accade nell'Istituto Comprensivo di Lugagnano, ho realizzato che la cultura dello sport deve essere una condizione mentale non solo attinente ai docenti di educazione fisica della scuola secondaria di I grado, ma di tutto il corpo docente dei vari ordini di studio. Le parole hanno un significato: educazione "motoria", "fisica" e "sportiva", non sono sinonimi come qualcuno intende, ma hanno delle sfumature ben definite: uno dei pochi casi in cui la lingua italiana si avvicina a quella anglosassone. Non si può pensare di aumentare le ore di educazione fisica nell'ex scuola media, senza iniziare a lavorare a livello motorio dalla scuola primaria o ancor prima con la psicomotricità dalla scuola dell'infanzia. Gli artt. dal 329 al 338 della L. 30 dicembre 2021 n. 234 attuano una rivoluzione Copernicana: questo senza nulla togliere a quanto realizzato dalle maestre su posto comune individuate per l'insegnamento della motoria. Non sono d'accordo al pregiudizio comune che finora si è improvvisato. In una logica di un movimento che si specializza sempre più, i tempi erano oramai maturi per un passaggio di testimone a chi fa dello sport il proprio mestiere. Ma le "maestre" hanno avuto un ruolo fondamentale perché questo si realizzasse. In questi anni si sono formate, hanno stretto accordi con le associazioni sportive del territorio, hanno organizzato giornate dello sport, hanno chiesto aiuto alle colleghe della secondaria: atteggiamento positivo, tipico di chi "sa di non sapere" e vuole mettersi in pari e soprattutto non sfigurare. Penso all'ottimo lavoro svolto nella mia scuola primaria "Silvio Pellico" dalla referente della motoria, Nicoletta Mazzi. Quindi la via è stata già tracciata, va implementata con il coinvolgimento dei docenti di materia della scuola secondaria di I grado: italiano, scienze, tecnologia, attraverso corsi di formazione a loro rivolti e moduli interdisciplinari proposti in classe agli alunni (storia dello sport, insegnamento alla legalità e rispetto delle regole, sviluppo di una cultura paesaggistica e rispetto dell'ambiente, principi di igiene e cultura del benessere psico-fisico ecc.)».

[ACCORDO+DI+RETE+CURVATURA SPORTIVA](#)

[Potenziare le attività sportive in una scuola, come coinvolgere le società sportive. La "curvatura" e un esempio di convenzione da scaricare - Orizzonte Scuola Notizie](#)

Orizzontescuola.it



SCUOLE 12 GEN 2023 - 8:20

Potenziare le attività sportive in una scuola, come coinvolgere le società sportive. La “curvatura” e un esempio di convenzione da scaricare

Di Antonio Fundarò



L'Istituzione Scolastica che ha deciso di “sperimentare” la “curvatura sportiva” promuovendo come nel caso, già analizzato, della Scuola Secondaria di I grado “Anna Frank” dell'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), ha necessità, ne va della sua migliore strutturazione dei percorsi di studio e dell'efficacia dell'intervento educativo, di promuovere apposite e accordi tra le Società e le Associazioni Sportive e l'Istituzione scolastica stessa per la realizzazione del progetto finalizzato alla pratica sportiva e all'attività motoria / ludico-ricreativa che, poi, ciascun accordo viene a dettagliare e definire meglio.

La convenzione: il ruolo dei partner dell'accordo

La convenzione che verrà stipulata (naturalmente ciascuna scuola si impegna e auspica che ve ne siano molteplici di questi accordi) con i seguenti sommari impegni (meglio definiti nello schema che si allega):

L'Istituzione Scolastica si impegna a:

- mettere a disposizione la palestra scolastica e le attrezzature in essa contenute, normalmente utilizzati per le attività motorie / fisiche e sportive e i materiali necessari allo svolgimento delle attività previste, fatta eccezione delle attrezzature specialistiche che verranno fornite dalla Società / Associazione Sportiva.

La **Società / L'Associazione sportiva** si impegna a:

- mettere a disposizione propri tecnici e coach qualificati in possesso di brevetti federali riconosciuti dal CONI;
- a ospitare eventualmente nei propri impianti sportivi gli alunni delle classi coinvolte nel progetto;
- inviare, all'Istituzione scolastica, su carta intestata e a firma del Presidente, il calendario delle attività sportive con i nominativi dei tecnici coinvolti nella proposta formativa;

L'esperienza della Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank"

Ancora una volta ci serviamo dell'esperienza strepitosa degli alunni, dei docenti e del dirigente scolastico della Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank" dell'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), intervistando la gentilissima e molto competente dirigente scolastico prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu che ha fatto del suo istituto una vera rarità (tra pochissimi altri in Italia) sul fronte della sperimentazione dello sport nella scuola secondaria di I grado, con le premesse e le considerazioni già fatte nei precedenti articoli. Ancora una volta ci serviamo, in questa intervista, delle sue considerazioni.

È importante, Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu, implementare una cultura dello sport volta a promuovere le politiche giovanili e a combattere nei giovani malesseri, disagi, inquietudini, devianze e criminalità. Come è possibile farlo?

«Il corrispettivo della dispersione scolastica è la piaga dell'abbandono precoce dello sport. Qualsiasi tecnico sportivo sa che l'età d'oro per gli apprendimenti motori è l'adolescenza. Tra gli 11 e 15 anni si deciderà se uno sarà un campione, un atleta di medio-basso livello o semplicemente un cultore dello sport attivo per tutta la vita. Pertanto, esiste un legame indissolubile tra scuola e sport. Quante più ore riusciremo a togliere all'uso di smartphone, tablet, consolle e PC e a dedicarle alla pratica di una disciplina sportiva in orario extrascolastico, quanti più giovani riusciremo a togliere dalla strada, dalla baby gang e da tutte quelle problematiche giovanili che la crisi pandemica ha fatto esplodere. Bisogna evitare di voler trattare le naturali inquietudini adolescenziali solo dal punto di vista clinico, con sedute psicologiche e terapie neuropsichiatriche. Se queste sono giustificate nel breve termine in una fase emergenziale, devono essere a lungo termine compensate e sostituite con attività utili a formare e rafforzare il carattere di soggetti fragili, in fase di crescita e maturità, che cercano la loro identità e consapevolezza di sé».

Questa curvatura, preside, permette di avvicinare un numero sempre più crescente di giovani alla pratica sportiva e all'acquisizione di nuove gestualità tecniche e nuovi schemi motori e posturali?

«Altro fenomeno che preoccupa chi si occupa da sempre di giovani è il calo dei praticanti nei vari sport che unito alla denatalità rende il quadro alquanto preoccupante. Le scuole sono da generazioni i vivai delle società sportive. Potrei parlare del mio esempio, fu la mia insegnante di educazione fisica della Scuola Media Tuveri di Cagliari, la Professoressa Migheli, a introdurmi nelle società sportive della mia città. Ho raccolto la stessa testimonianza, parlando con Fausto Tosi, campione olimpico veronese di pesistica e nelle docenti di educazione fisica di Lugagnano. E' importante che vengano ampliate le opportunità per gli adolescenti di entrare in contatto con nuove esperienze motorie. La curvatura sportiva consente agli alunni di conoscere e praticare, nell'arco del triennio della Secondaria di I grado, almeno una quindicina di discipline sportive. Spetterà poi al singolo studente innamorarsi di uno sport e decidere autonomamente di praticarlo nel pomeriggio. Da una visita estemporanea a un campo da gioco, a una palestra, a una piscina, potrebbe nascondersi il futuro dei nostri alunni, guidati nella scelta dall'occhio tecnico di professori e coach esterni che sanno individuare talenti e propensioni».

Signor Dirigente scolastico lei è riuscita a far sperimentare agli alunni della scuola secondaria di I grado una pluralità di esperienze senso-motorie che gli permettano di maturare competenze sociali attraverso il gioco sport e, inoltre, ciò a permesso di diffondere nei giovani valori educativi e comportamentali positivi, improntati sull'empatia e la condivisione attraverso la conoscenza degli sport paraolimpici. Tutto questo?

«Per raggiungere questo traguardo sono quattro le tipologie di sport da insegnare obbligatoriamente a scuola: sport individuali per la crescita del sé, sport di gruppo per le competenze sociali e la risoluzione dei conflitti, sport outdoor per il benessere psicofisico e l'armonia con l'ambiente, sport paraolimpici per l'inclusività. Su quest'ultimo fronte, tanto è stato fatto ma tanto c'è ancora da fare. L'idea di relegare gli sport paraolimpici alle persone con qualche disabilità è quanto più sbagliato si possa pensare. Soprattutto per chi ha limitazioni sensoriali, sono importanti gli atleti che fanno da guida sportiva ai ciechi e ipovedenti o gli assistenti alla comunicazione per sordi e soggetti con qualche forma di ipoacusia. Ho voluto fortemente che al Collegiale della Curvatura Sportiva ci fosse il Baseball per Ciechi, e ringrazio con l'occasione la Consigliera Nazionale FIBS Barbara Menoni per aver subito aderito al progetto, in quanto desidero che gli alunni si mettano nei panni di chi non vede e vivano la stessa esperienza. Questo crea empatia, vicinanza e condivisione».

La scuola ha il merito di educare i giovani alunni alla convivenza e coesione sociale, sviluppando capacità di collaborazione e di lavoro di gruppo, imparando a superare conflitti, divisioni e diversità e inoltre di insegnare il rispetto delle regole e dei principi base della sicurezza in ambiente extrascolastico. La "Curvatura" è davvero fondamentale, quindi.

«Sì, la Curvatura sportiva, e spero in un tempo non troppo lontano di poter dire “i percorsi a indirizzo sportivo della scuola secondaria di I grado”, ha tutte queste virtù. Quindi mi aspetto che siano molti i docenti e i dirigenti che vogliano aderire alla nostra rete “Scuole per lo sport” e che vogliano partecipare al “Primo Collegiale della Curvatura Sportiva” che si terrà a Verona il 17 e 18 febbraio 2023, perché come dice il sottotitolo dell’accordo di rete: Lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita».

[Convenzione Scuola e Società Sportive](#)



13 GEN 2023 - 8:12

Sport e valori della cittadinanza, quali rapporti. La curvatura sportiva della scuola Secondaria di I grado: Scarica il progetto

Di [Antonio Fundarò](#)



Il comportamento prosociale di un individuo è influenzato dai suoi valori di riferimento. In particolare, i valori sociali e civici di cui un individuo dispone influenzano, inevitabilmente, la preoccupazione per il benessere degli altri. Ma esiste, ed è evidente, una connessione tra lo sport e la promozione della riflessione sui temi sociali e del bene comune. “Lavorando con gli studenti insegnanti di salute e educazione fisica – si legge in una recente ricerca condotta – abbiamo esplorato le opportunità di apprendimento condivise tra due aree del curriculum, salute e educazione fisica e educazione civica e cittadinanza”. Fair play, dibattiti sui grandi temi dell’organizzazione della società e sui temi etici, grado di partecipazione attiva alla vita della comunità, identità e inclusività – ribadiscono Cruickshank e Mainsbridge – sono aree in cui lo sport e i valori civici inevitabilmente vengono ad intersecarsi.

I valori civici, la felicità e il supporto dello sport

I valori civici favoriscono la società funzionale. Nelle democrazie come l'Italia, questi valori includono uguaglianza, responsabilità, libertà, rispetto, tolleranza e, naturalmente, inclusione. Quando i giovani costruiscono la loro vita su questi valori contribuiscono alla determinazione di una società coesa.

Quale sarebbe il rapporto esistente tra sport con i valori della cittadinanza

L'adolescenza, dunque, l'arco di tempo che i nostri alunni trascorrono a scuola, è un momento rilevante per lo sviluppo dei valori civici. Esperienze di vita di tipo personale, le relazioni umane e i contesti sociali nei quali si vive influenzano tutti questo sviluppo. Tali contesti includono la casa, la scuola ma anche e principalmente lo sport. Ecco perché esperienze come quella sulla quale disquisiremo, cioè quella attiva nella Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank" dell'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), sono di fondamentale importanza e vanno promosse e veicolate come "eccellenti pratiche" da disseminare nei territori e nelle comunità.

La curvatura dell'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR) – Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank"

Per di comprendere il funzionamento della curvatura sportiva e conoscerne i documenti abbiamo intervistato il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), la Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu, prima di vincere il concorso per dirigente scolastico, è stata docente di spessore di Filosofia e Storia in diversi Licei pubblici e privati di Bergamo, Milano, Iglesias, Carbonia, Capoterra, Cagliari e Quartu Sant'Elena; giornalista con collaborazioni giornalistiche per varie testate giornalistiche: Sardegna1 TV; Il Giornale di Bergamo e L'Unione Sarda; vincitrice per la Sardegna del Concorso Nazionale "Tutti a Scuola" premiazione tenutasi a Taranto alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, per l'Inaugurazione dell'a.s. 2017-2018; vincitrice per l'Italia del concorso internazionale "Euroscola", premiazione tenutasi al Parlamento Europeo di Strasburgo (Francia), con le classi dell'IIS Bacaredda-Atzeni di Cagliari per l'Anniversario dei 60 anni della nascita della CEE con i Trattati di Roma del 25 marzo 1957. Insomma, un dirigente scolastico e un docente che, già in termini di esperienze e competenze, fa la differenza.

Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu, cos'è la "Curvatura Sportiva"?

«E' una progettualità di potenziamento che prevede un aumento delle ore di educazione fisica nella scuola secondaria di I grado. Hanno più titolo di me a parlarne la Dirigente dell'IC "Don Milani" di Terracina, Dott.ssa Giuseppina Di Cretico, capofila della rete "Scuole per lo sport" e i colleghi degli Istituti comprensivi di Tavagnacco, in provincia di Udine e il "Porcu Satta" di Quartu Sant'Elena, che l'hanno preceduta nella direzione e fondazione di questa rete di scopo».

In cosa consiste, Preside, questa "Curvatura sportiva"?

«Nella possibilità per gli alunni delle ex scuole medie di avere oltre l'insegnamento generalista dell'educazione fisica anche apprendimenti specifici di alcune discipline

sportive attraverso moduli d'insegnamento tenuti da esperti interni e/o esterni (tecnici federali o societari)».

Cosa cambia nell'organizzazione della scuola?

«Attualmente ogni istituto comprensivo o scuola secondaria di I grado ha un'organizzazione flessibile, per cui il tempo scuola dell'offerta formativa può lievitare dalle 32, alle 33 o anche 34 ore. Per quanto riguarda la scuola che dirigo pro tempore, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno optato per un'organizzazione distribuita sulle 33 ore con due rientri pomeridiani, al fine di allinearla al percorso dell'Indirizzo Musicale, ormai attivo da anni a Lugagnano».

Ci sono classi di concorso aggiuntive?

«Ecco il nodo cruciale della questione. Al recente "Convegno delle scuole a Curvatura sportiva", tenutosi il 27 e 28 settembre 2022 presso il Centro di Preparazione Olimpica di Formia organizzato dal Prof. Ignazio Mulas, docente di educazione fisica referente della rete, la platea era molto divisa sul punto. La mia idea è che sia imprescindibile avere delle classi di concorso aggiuntive specifiche per l'attività tecnico-pratica nell'ambito EMFS. Se guardiamo le riforme attuate dalla Ministra Gelmini, la normalizzazione dei numerosi indirizzi sperimentali presenti negli istituti superiori dagli anni '80, ha comportato necessariamente l'introduzione di nuove classi di concorso per i licei linguistici, sportivi, coreutici ecc. Lo stesso accadde con l'avvio dei corsi sperimentali per l'insegnamento di uno strumento musicale nelle scuole medie, grazie alla L. 3 maggio 1999 n. 124. Molti sostengono che per la sperimentazione dell'indirizzo sportivo basterebbe far entrare a scuola tecnici con specifici brevetti e specializzazioni CONI, ma ritengo questa una strada non percorribile. Il mondo della scuola ha già dei docenti di educazione fisica professionisti inseriti di diritto nel mondo dello sport. Il vecchio ISEF e le attuali Scienze Motorie in Italia sono facoltà molto selettive, tra le migliori a livello internazionale, lo dicono i recenti ranking. Pertanto i professionisti dello sport sono già in seno alle nostre scuole. Se guardo nel mio piccolo: tutti i docenti che si occupano di motoria e attività fisica all'interno della mia scuola hanno praticato sport ad alti livelli: dalla pluricampionessa olimpica Prof.ssa Daniela Castellani per il Softball, alla Prof.ssa Lucia Marchetti che ha militato per anni nel campionato italiano di serie A per la pallamano, all'insegnante Alessandra Gianfilippi, mio secondo Vicario, campionessa sia di nuoto pinnato in acque libere sia di softball; infine il docente specialista di motoria, ultimamente giunto per le classi quinte della scuola primaria, è un calciatore professionista. E' indispensabile che la cooperazione tra scuola e sport prosegua, in quanto si tratta di un settore dinamico, in continua evoluzione. Gli esperti esterni devono continuare a entrare nelle palestre scolastiche e i nostri alunni, viceversa, devono continuare a frequentare gli impianti sportivi esterni delle società sportive affiliate al CONI».

Lei ha lanciato l'idea di aumentare capillarmente il numero delle scuole secondarie di I grado che aderiscono alla curvatura sportiva. Come si potrebbe avviare?

«Da Dirigente ho momenti formativi e di incontro, sia regionali sia interregionali, con altri colleghi provenienti da vari contesti del MIM. Parlando della mia recente esperienza, mi è capitato spesso di scoprire che dall'altra parte avevo colleghi che

ignoravano totalmente l'esistenza di questa "Curvatura Sportiva", uomini e donne di Stato che dirigono scuole da anni o sono in posizioni apicali all'interno delle istituzioni scolastiche. Quello che a mio giudizio è mancato è la visibilità. Finché parliamo tra noi addetti ai lavori facenti già parte della rete, si ripeteranno situazioni simili a quelle che vivevo da docente di Filosofia, quando agli inizi degli anni 2000, parlavo di CLIL. Tutti automaticamente mi chiedevano, eccetto i docenti di inglese, "Che cos'è?". Si potrà avviare una sperimentazione della curvatura sportiva solo aprendosi all'esterno, invitando ai nostri raduni, seminari e incontri tutti gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di I grado pubbliche e private presenti sul territorio nazionale. Questo infatti è il primario obiettivo della manifestazione organizzata insieme al mio Team di docenti e le società sportive partner dell'IC Lugagnano di Sona nel Collegiale che si terrà a Verona il 17 e 18 febbraio 2023. Finché in ogni paese, in ogni città non ci sarà almeno una scuola che avvierà una progettualità continua di potenziamento delle ore di educazione fisica, il Ministero non ci prenderà in considerazione. "I numeri "sono la chiave di volta di qualsiasi riforma scolastica».

Il progetto della "Curvatura sportiva"

In allegato il progetto della "Curvatura sportiva" della Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank" dell'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR) che, senza ombra di dubbio, si distingue sul territorio per le qualificate opportunità che fornisce all'utenza.

Finalità e scelte strategiche

L'attuazione di un corso a curvatura sportiva, si legge nel brillante progetto che si allega, consolida:

- la sinergia della scuola con le associazioni sportive del territorio nella promozione di diverse discipline sportive;
- la variegata tradizione sportiva dell'Istituto;
- la collaborazione con l'Amministrazione Locale di Lugagnano;
- l'utilizzo delle strutture e degli impianti sportivi;
- un futuro percorso formativo con la "Rete Nazionale Scuole Secondarie Primo Grado a curvatura sportiva "Scuole per lo Sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita".

[Progetto PTOF Curvatura Sportiva](#)

SCUOLA NOTIZIE

Potenziare le attività sportive in una scuola, come coinvolgere le società sportive. La “curvatura” e un esempio di convenzione da scaricare



by Antonio Fundaro 12 Gennaio 2023

L’Istituzione Scolastica che ha deciso di “sperimentare” la “curvatura sportiva” promuovendo come nel caso, già analizzato, della Scuola Secondaria di I grado “Anna Frank” dell’Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), ha necessità, ne va della sua migliore strutturazione dei percorsi di studio e dell’efficacia dell’intervento educativo, di promuovere apposite e accordi tra le Società e le Associazioni Sportive e l’Istituzione scolastica stessa per la realizzazione del progetto finalizzato alla pratica sportiva e all’attività motoria / ludico-ricreativa che, poi, ciascun accordo viene a dettagliare e definire meglio. La convenzione: il ruolo dei partner dell’accordo La convenzione che verrà stipulata (naturalmente ciascuna scuola si impegna e auspica che ve ne siano molteplici di questi accordi) con i seguenti sommari impegni (meglio definiti nello schema che si allega): L’Istituzione Scolastica si impegna a: mettere a disposizione la palestra scolastica e le attrezzature in essa contenute, normalmente utilizzati per le attività motorie / fisiche e sportive e i materiali necessari allo svolgimento delle attività previste, fatta eccezione delle attrezzature specialistiche che verranno fornite dalla Società / Associazione Sportiva. La Società / L’Associazione sportiva si impegna a: mettere a disposizione propri tecnici e coach qualificati in possesso di brevetti federali riconosciuti dal CONI; a ospitare eventualmente nei propri impianti sportivi gli alunni delle classi coinvolte nel progetto; inviare, all’Istituzione scolastica, su carta intestata e a firma del Presidente, il calendario delle attività sportive con i nominativi dei tecnici coinvolti nella proposta formativa; L’esperienza della Scuola Secondaria di I grado “Anna Frank” Ancora una volta ci serviamo dell’esperienza strepitosa degli alunni, dei docenti e del dirigente scolastico della Scuola Secondaria di I grado “Anna Frank” dell’Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), intervistando la gentilissima e molto competente dirigente scolastico prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu che ha fatto del suo istituto una vera rarità (tra pochissimi altri in Italia) sul fronte della sperimentazione dello sport nella scuola secondaria di I grado, con le premesse e le considerazioni già fatte nei precedenti articoli. Ancora una volta ci serviamo, in questa intervista, delle sue considerazioni. È importante, Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu, implementare una cultura dello sport volta a promuovere le politiche giovanili e a combattere nei giovani malesseri, disagi, inquietudini, devianze e criminalità. Come è possibile farlo? «Il corrispettivo della

dispersione scolastica è la piaga dell'abbandono precoce dello sport. Qualsiasi tecnico sportivo sa che l'età d'oro per gli apprendimenti motori è l'adolescenza. Tra gli 11 e 15 anni si deciderà se uno sarà un campione, un atleta di medio-basso livello o semplicemente un cultore dello sport attivo per tutta la vita. Pertanto, esiste un legame indissolubile tra scuola e sport. Quante più ore riusciremo a togliere all'uso di smartphone, tablet, consolle e PC e a dedicarle alla pratica di una disciplina sportiva in orario extrascolastico, quanti più giovani riusciremo a togliere dalla strada, dalla baby gang e da tutte quelle problematiche giovanili che la crisi pandemica ha fatto esplodere. Bisogna evitare di voler trattare le naturali inquietudini adolescenziali solo dal punto di vista clinico, con sedute psicologiche e terapie neuropsichiatriche. Se queste sono giustificate nel breve termine in una fase emergenziale, devono essere a lungo termine compensate e sostituite con attività utili a formare e rafforzare il carattere di soggetti fragili, in fase di crescita e maturità, che cercano la loro identità e consapevolezza di sé». Questa curvatura, preside, permette di avvicinare un numero sempre più crescente di giovani alla pratica sportiva e all'acquisizione di nuove gestualità tecniche e nuovi schemi motori e posturali? «Altro fenomeno che preoccupa chi si occupa da sempre di giovani è il calo dei praticanti nei vari sport che unito alla denatalità rende il quadro alquanto preoccupante. Le scuole sono da generazioni i vivai delle società sportive. Potrei parlare del mio esempio, fu la mia insegnante di educazione fisica della Scuola Media Tuveri di Cagliari, la Professoressa Migheli, a introdurmi nelle società sportive della mia città. Ho raccolto la stessa testimonianza, parlando con Fausto Tosi, campione olimpico veronese di pesistica e nelle docenti di educazione fisica di Lugagnano. E' importante che vengano ampliate le opportunità per gli adolescenti di entrare in contatto con nuove esperienze motorie. La curvatura sportiva consente agli alunni di conoscere e praticare, nell'arco del triennio della Secondaria di I grado, almeno una quindicina di discipline sportive. Spetterà poi al singolo studente innamorarsi di uno sport e decidere autonomamente di praticarlo nel pomeriggio. Da una visita estemporanea a un campo da gioco, a una palestra, a una piscina, potrebbe nascondersi il futuro dei nostri alunni, guidati nella scelta dall'occhio tecnico di professori e coach esterni che sanno individuare talenti e propensioni». Signor Dirigente scolastico lei è riuscita a far sperimentare agli alunni della scuola secondaria di I grado una pluralità di esperienze senso-motorie che gli permettano di maturare competenze sociali attraverso il gioco sport e, inoltre, ciò a permesso di diffondere nei giovani valori educativi e comportamentali positivi, improntati sull'empatia e la condivisione attraverso la conoscenza degli sport paraolimpici. Tutto questo? «Per raggiungere questo traguardo sono quattro le tipologie di sport da insegnare obbligatoriamente a scuola: sport individuali per la crescita del sé, sport di gruppo per le competenze sociali e la risoluzione dei conflitti, sport outdoor per il benessere psicofisico e l'armonia con l'ambiente, sport paraolimpici per l'inclusività. Su quest'ultimo fronte, tanto è stato fatto ma tanto c'è ancora da fare. L'idea di relegare gli sport paraolimpici alle persone con qualche disabilità è quanto più sbagliato si possa pensare. Soprattutto per chi ha limitazioni sensoriali, sono importanti gli atleti che fanno da guida sportiva ai ciechi e ipovedenti o gli assistenti alla comunicazione per sordi e soggetti con qualche forma di ipoacusia. Ho voluto fortemente che al Collegiale della Curvatura Sportiva ci fosse

il Baseball per Ciechi, e ringrazio con l'occasione la Consigliera Nazionale FIBS Barbara Menoni per aver subito aderito al progetto, in quanto desidero che gli alunni si mettano nei panni di chi non vede e vivano la stessa esperienza. Questo crea empatia, vicinanza e condivisione». La scuola ha il merito di educare i giovani alunni alla convivenza e coesione sociale, sviluppando capacità di collaborazione e di lavoro di gruppo, imparando a superare conflitti, divisioni e diversità e inoltre di insegnare il rispetto delle regole e dei principi base della sicurezza in ambiente extrascolastico. La "Curvatura" è davvero fondamentale, quindi. «Sì, la Curvatura sportiva, e spero in un tempo non troppo lontano di poter dire "i percorsi a indirizzo sportivo della scuola secondaria di I grado", ha tutte queste virtù. Quindi mi aspetto che siano molti i docenti e i dirigenti che vogliono aderire alla nostra rete "Scuole per lo sport" e che vogliono partecipare al "Primo Collegiale della Curvatura Sportiva" che si terrà a Verona il 17 e 18 febbraio 2023, perché come dice il sottotitolo dell'accordo di rete: Lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita». Convenzione Scuola e Società Sportive Vedi anche La sperimentazione dell'indirizzo sportivo nei comprensivi. Ne parliamo con la Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu. Con esempio di Accordo , 2023-01-12 07:20:00, L'Istituzione Scolastica che ha deciso di "sperimentare" la "curvatura sportiva" promuovendo come nel caso, già analizzato, della Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank" dell'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), ha necessità, ne va della sua migliore strutturazione dei percorsi di studio e dell'efficacia dell'intervento educativo, di promuovere apposite e accordi tra le Società e le Associazioni Sportive e l'Istituzione scolastica stessa per la realizzazione del progetto finalizzato alla pratica sportiva e all'attività motoria / ludico-ricreativa che, poi, ciascun accordo viene a dettagliare e definire meglio.

L'articolo Potenziare le attività sportive in una scuola, come coinvolgere le società sportive. La "curvatura" e un esempio di convenzione da scaricare sembra essere il primo su Orizzonte Scuola Notizie., Antonio Fundarò

[Potenziare le attività sportive in una scuola | come coinvolgere le società sportive La “curvatura” e un esempio di convenzione da scaricare \(zazoom.it\)](#)

Potenziare le attività sportive in una scuola | come coinvolgere le società sportive La “curvatura” e un esempio di convenzione da scaricare

Autore : [orizzontescuola](#) [Commenta](#)

Potenziare le attività sportive in una scuola, come coinvolgere le società sportive. La “curvatura” e un esempio di convenzione da scaricare (Di giovedì 12 gennaio 2023) L’Istituzione Scolastica che ha deciso di “sperimentare” la “**curvatura** sportiva” promuovendo **come** nel caso, già analizzato, della **scuola** Secondaria di I grado “Anna Frank” dell’Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), ha necessità, ne va della sua migliore strutturazione dei percorsi di studio e dell’efficacia dell’intervento educativo, di promuovere apposite e accordi tra le **società** e le Associazioni **sportive** e l’Istituzione scolastica stessa per la realizzazione del progetto finalizzato alla pratica sportiva e all’**attività** motoria / ludico-ricreativa che, poi, ciascun accordo viene a dettagliare e definire meglio. L’articolo .

[Google News - Cerca](#)

mentazione dell'indirizzo × | +

=Abibatu&hl=it&gl=IT&ceid=IT%3Ait

🔍 Abibatu

page Per te Stai seguendo News Showcase | Italia Dal mondo Notizie locali Affari

📘 Modalità di classificazione di questi articoli

📌

[La sperimentazione dell'indirizzo sportivo nei comprensivi. Ne parliamo con la Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu. Con esempio di Accordo](#)

5 giorni fa 🗄️ ⏪ ⋮



[La sperimentazione dell'indirizzo sportivo nei comprensivi. Ne parliamo con la Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu. Con esempio di Accordo - \(istruzione.news\)](#)

NOTIZIE

11 Gennaio 2023

La sperimentazione dell'indirizzo sportivo nei comprensivi. Ne parliamo con la Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu. Con esempio di Accordo

Share on Social Media [twitter](#) [facebook](#) [pintereste](#) [mail](#)



La sperimentazione dell'indirizzo sportivo nei comprensivi. Ne parliamo con la Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu. Con esempio di Accordo

11 January 2023

Lo sport è una parte importante della vita di molti giovani. Offre, come sappiamo, numerose opportunità finalizzate a garantire la partecipazione; ad abbattere le barriere culturali-, a costruire l'identità della comunità; e, specialmente nel ciclo di base, a facilitare rapporti di amicizia, sviluppare reti e ridurre l'isolamento sociale. Lo sport richiede agli alunni di lavorare con gli altri. In questo modo, contribuisce a fortificare attributi della personalità come l'altruismo e l'empatia. Anche i genitori ritengono che lo sport sia una "scuola di vita". Insegna ai loro figli, infatti, la tolleranza, il lavoro di squadra, il senso del dovere, il valore del duro lavoro e le capacità di socializzazione. Lo sviluppo del carattere dello sport e la comprensione di valori come il fair play e il rispetto possono giovare ai giovani nella loro vita di ogni giorno, di oggi ma anche di domani. Più in generale, spingendo a comportamenti prosociali, lo sport può dare un contributo significativo al bene comune. Ecco, dunque, che l'esperienza maturata dall'Istituto comprensivo Statale di Lugagnano di Sona (VR), guidato, con spiccate doti manageriali, dalla Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu, ritorna di fondamentale importanza.

Come formulare un documento per l'attivazione di una sperimentazione dell'indirizzo sportivo negli istituti comprensivi statali e paritari d'Italia? Ne esiste una bozza da condividere?

«Non ancora. Esiste un accordo di rete nazionale che può essere sottoscritto da qualsiasi Istituto comprensivo o scuola secondaria di I grado statale o paritaria (v. allegato).

L'assemblea di Formia ha deliberato la costituzione di una Commissione di lavoro formata da Dirigenti Scolastici e Docenti referenti dello Sportivo per elaborare delle "Linee guida della curvatura sportiva", una programmazione comune da presentare come proposta di sperimentazione al Ministero dell'Istruzione e del Merito».

Come sviluppare un'economia di scala nel settore "Sport"?

«E' indubbio che la scuola può fare da volano per il rilancio delle attività sportive duramente colpite negli anni del COVID. La scuola sempre più è chiamata a essere stazione appaltante per varie attività didattiche e a mio giudizio lo sport, non solo in termini ricreativi e ristorativi, può dare un grande contributo all'economia reale del paese. Lo sport non è solo attività fisica, ma è in primis cultura, forma mentis, acquisizioni di specifiche soft skills di intraprendenza, capacità di alzare l'asticella, di mettersi a confronto, di sfidare sé stessi, di mettersi gioco, qualità comuni non solo nei grandi campioni ma in "tutti gli atleti" che hanno lungamente praticato sport». Quindi l'apprendimento nello sport, migliorando le abilità degli studenti futuri cittadini-lavoratori, contribuisce alla crescita economica di un territorio, di una regione, di una Nazione».

Come instillare la cultura inclusiva tra le varie realtà sportive scolastiche regionali?

«Un ruolo fondamentale lo giocheranno i 21 Coordinatori Regionali di Educazione Motoria, Fisica e Sportiva, così come già previsto dalle L. 23 dicembre 2014 n. 190. Sono loro l'anello di congiuntura tra le scuole a curvatura sportiva e gli Uffici Scolastici Regionali. Si tratta di docenti di educazione fisica in ruolo da almeno cinque anni, e con curriculum di tutto rispetto, direttamente selezionati con avviso pubblico dai Direttori Generali degli UU.SS.RR. e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano. Erano presenti a Formia e sono stati i primi professionisti che ho invitato al Primo Collegiale della Curvatura Sportiva di Verona. Ci tengo a dire i loro nomi ad uno ad uno, perché svolgono un lavoro importantissimo sempre dietro le quinte con umiltà e impegno: Prof.ssa Silvia Baratto (Veneto), Prof. Antonio Murgia (Sardegna), Prof. Rosario Mercurio (Calabria), Prof. Pier Paolo Varaldo (Liguria), Prof. Giovanni Caramazza (Sicilia), Prof. Giulio Cristiano Rossini (Lombardia), Prof.ssa Anna Motta (Piemonte), Prof. Luca Mainella (Molise), Prof.ssa Roberta Michellini (Toscana), Prof. Marco Petrini (Marche), Prof. Antonio Mancuso (Lazio), Prof.ssa Giovannina Molinari (Basilicata), Prof. Giacomo Abate (Emilia Romagna), Prof. Livio Consonni (Friuli Venezia Giulia), Prof. Gianni Giovannini (Provincia Autonoma di Bolzano), Prof. Giuseppe Cosmi (Provincia Autonoma di Trento), Prof. Raimondo Bottiglieri (Campania), Prof.ssa Luisa Spina (Valle d'Aosta), Prof. Lorenzo Bertinelli (Umbria), Prof. Antonio Passacantando (Abruzzo), Prof.ssa Maria Montrone (Puglia)».

Presidente, lei parla di favorire lo scambio e la collaborazione didattica e interdisciplinare tra il personale docente dell'area motoria. Come potrebbe avvenire?

«Partendo dall'analisi di quanto accade nell'Istituto Comprensivo di Lugagnano, ho realizzato che la cultura dello sport deve essere una condizione mentale non solo attinente ai docenti di educazione fisica della scuola secondaria di I grado, ma di tutto il corpo docente dei vari ordini di studio. Le parole hanno un significato: educazione "motoria", "fisica" e "sportiva", non sono sinonimi come qualcuno intende, ma hanno delle sfumature ben definite: uno dei pochi casi in cui la lingua italiana si avvicina a quella anglosassone. Non si può pensare di aumentare le ore di educazione fisica nell'ex scuola media, senza iniziare a lavorare a livello motorio dalla scuola primaria o ancor prima con la psicomotricità dalla scuola dell'infanzia. Gli artt. dal 329 al 338 della L. 30 dicembre 2021 n. 234 attuano una rivoluzione Copernicana: questo senza nulla togliere a quanto realizzato dalle maestre su posto comune individuate per l'insegnamento della motoria. Non sono d'accordo al pregiudizio comune che finora si è improvvisato. In una logica di un movimento che si specializza sempre più, i tempi erano oramai maturi per un passaggio di

testimone a chi fa dello sport il proprio mestiere. Ma le “maestre” hanno avuto un ruolo fondamentale perché questo si realizzasse. In questi anni si sono formate, hanno stretto accordi con le associazioni sportive del territorio, hanno organizzato giornate dello sport, hanno chiesto aiuto alle colleghe della secondaria: atteggiamento positivo, tipico di chi “sa di non sapere” e vuole mettersi in pari e soprattutto non sfigurare. Penso all’ottimo lavoro svolto nella mia scuola primaria “Silvio Pellico” dalla referente della motoria, Nicoletta Mazzi. Quindi la via è stata già tracciata, va implementata con il coinvolgimento dei docenti di materia della scuola secondaria di I grado: italiano, scienze, tecnologia, attraverso corsi di formazione a loro rivolti e moduli interdisciplinari proposti in classe agli alunni (storia dello sport, insegnamento alla legalità e rispetto delle regole, sviluppo di una cultura paesaggistica e rispetto dell’ambiente, principi di igiene e cultura del benessere psico-fisico ecc.)».

[ACCORDO+DI+RETE+CURVATURA SPORTIVA](#)